

ISTITUTO PIO XII

DEI FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE

Via Casilina, 767 – 00172 ROMA

Tel. 06/24 27 500 – 06/24 28 688 – Fax 06/24 11 453

E-mail: pioxii@pcn.net

Sito Internet: <http://www.pioxii.it>

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PARITARIA

LICEO SCIENTIFICO PARITARIO

XIV Distretto scolastico



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P. O. F.)

“Ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.

(art. 3, c. 1 del DPR 08-03-1999, n. 275)

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

SUGGERIMENTI

Per una più fruttuosa collaborazione esortiamo i Signori Genitori alla lettura dei seguenti suggerimenti.

* Se qualcosa non funziona sia sul piano organizzativo che educativo-didattico più che lamentarvi con i vostri figli o con qualche genitore di vostra conoscenza chiedete un colloquio con il docente coordinatore del corso scolastico o con l'insegnante direttamente interessato. Parlando, esponendo i propri dubbi, possono essere risolti molti problemi. Cercate di **non creare un conflitto di autorità nei vostri figli**.

* Fate in modo di **essere presenti agli incontri e alle opportunità di colloquio** che la scuola vi offre. La vostra partecipazione per noi è preziosa, ma per i vostri figli riveste il carattere di particolare attenzione nei loro riguardi.

* **Incoraggiate i vostri figli a rispettare le regole di una convivenza civile ed armonica con i docenti, i compagni, l'ambiente, seguendo le norme riportate nel "PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ"**.

* Tenete sempre sotto controllo il **libretto delle giustificazioni**; se avete qualche dubbio che vostro/a figlio/a non sia venuto/a a scuola a vostra insaputa, fate di tutto per accertarvi della situazione. Non coprite le "marachelle", più o meno gravi, dei vostri figli, ma parlatene con loro.

* Aiutate vostro figlio a predisporre un **luogo tranquillo e ben illuminato per studiare**. Non mettetegli fretta, non intervenite con troppa ansia, cercate di evitare che ci sia rumore nella sua stanza o che cominci a studiare troppo tardi.

* **Aiutate vostro/a figlio/a a programmare in anticipo e ad organizzare il proprio tempo**. Partecipare ad un'attività sportiva, o di altro tipo di attività pomeridiana, lo/a aiuterà a scaricarsi e poi potrà studiare con più concentrazione.

* **Parlate spesso con i vostri figli**, lasciate che vi raccontino tutto ciò che è successo in classe, chiedete loro di commentare i fatti accaduti e di darvi il loro giudizio,

* Favorite, se vi è possibile, le richieste di **studiare con qualche compagno/a**. All'inizio perderanno un po' di tempo, ma fate loro capire che il lavoro insieme può essere più piacevole e anche più proficuo.

* **Aiutateli a capire l'importanza di Dio nella loro vita e qualche volta, in famiglia, pregate tutti insieme. Non sorvolate sulla Messa domenicale. La loro crescita, anche religiosa, è più importante di qualunque altro impegno, anche del giusto e meritato riposo domenicale.**

* **Essere genitori responsabili** è uno dei "mestieri" più difficili, ogni ragazzo è un mondo a sé, quindi non ci sono regole valide universalmente da poter utilizzare, tuttavia se vi applicherete ad attuarle nella maniera più attenta e migliore, potranno darsi enormi soddisfazioni!

I DOCENTI dell'ISTITUTO "PIO XII"

SOMMARIO

1. IDENTITÀ DELL'ISTITUTO PIO XII	Pag. 4
2. PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO	>> 6
3. PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO (P.E.I.)	>> 8
4. PROGETTO PASTORALE	>> 13
5. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	>> 17
- <i>SCUOLA PRIMARIA</i>	>> 17
- <i>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</i>	>> 28
- <i>CORSI SUPERIORI (LICEO SCIENTIFICO)</i>	>> 36
- <i>PROGRAMMAZIONE PER AREE DISCIPLINARI</i>	>> 50
- <i>PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE</i>	>> 50
- <i>ATTIVITÀ E SERVIZI</i>	>> 51
6. ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE	>> 53
7. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ'	>> 57
9. STRUTTURE	>> 61
10. SERVIZI	>> 64
11. VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	>> 65

1. IDENTITÀ DELL'ISTITUTO PIO XII

L'Istituto Pio XII, che svolge la sua attività in Via Casilina, 767 – Roma, è un'istituzione educativo-scolastica cattolica diretta dai Fratelli delle Scuole Cristiane.

I Fratelli, voluti personalmente dal Sommo Pontefice Pio XII, iniziarono la loro attività nel 1951 in Via dei Castani, 15, nella sede dell'ex Istituto Toniolo e, nel 1957 si trasferirono nell'attuale sede di Via Casilina, costruita dal Vicariato di Roma per rispondere alle esigenze scolastiche della zona.

I Fratelli delle Scuole Cristiane appartengono ad una Congregazione di laici Religiosi fondata nel 1680 da SAN GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE (Reims 1651 – Rouen 1719), insigne educatore e pedagogista, per l'istruzione e l'educazione cristiana della gioventù.

Attualmente sono presenti in oltre ottanta Paesi del mondo, dove gestiscono istituzioni educative di ogni grado e qualità, in risposta alle esigenze giovanili di tutte le età e di tutte le condizioni sociali ed economiche; sono conosciuti anche con il nome di LASALLIANI.

La gestione educativa delle scuole e degli istituti educativi è affidata ad un gran numero di educatori, religiosi e laici, uomini e donne.

PROPOSTA EDUCATIVA

In quanto SCUOLA CATTOLICA e più propriamente LASALLIANA, la nostra scuola propone un modello di educazione integrale della persona in dimensione personale e comunitaria, nel rispetto della promozione dei valori della Costituzione, aperta alla spiritualità e alla trascendenza.

I valori tipici che la scuola lasalliana vive e propone a tutti coloro che la frequentano sono: il senso della dignità umana; l'educazione alla giustizia, alla fraternità e alla pace; lo sviluppo dello spirito critico, dell'autonomia responsabile e dell'equilibrio personale.

Protagonista principale dell'azione educativa è l'educando stesso, considerato nella sua peculiarità e integralità e accompagnato con attenzione e fiducia nella sua crescita umana e culturale.

Obiettivo finale è la formazione di cittadini umanamente maturi e responsabili, secondo una concezione che, oltre ai valori condivisi, si ispira ai valori permanenti del Vangelo.

Ogni organismo della comunità educativa riveste un ruolo insostituibile nella formazione e solo attraverso l'armonico comporsi dei ruoli la Scuola può raggiungere i propri obiettivi:

- di formazione umana (dignità, autonomia, responsabilità...);
- di educazione alla socialità e alla comunità (rispetto, lealtà, tolleranza, solidarietà, democrazia, partecipazione, collaborazione...);
- di apertura al mondo (rispetto della natura e dell'ambiente, creatività...)

L'atto d'iscrizione costituisce piena accettazione dell'impostazione educativa dell'Istituto e delle norme disciplinari e amministrative.

CORSI SCOLASTICI

- **SCUOLA PRIMARIA PARITARIA**
- **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PARITARIA**
- **LICEO SCIENTIFICO PARITARIO**

SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

- L'anno scolastico è suddiviso in due Quadrimestri per la Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, in un Trimestre e un Pentamestre per il Liceo Scientifico.

- La scuola è aperta dal lunedì al venerdì. La mattina del sabato potranno essere organizzati, per gli alunni del Corso Primario e Secondario di 1° grado che lo desiderano, attività extrascolastiche

laboratoriali e di intrattenimento. Alla normale attività didattica, comune e obbligatoria per tutte le classi, vengono destinati almeno i 200 giorni previsti dalle norme vigenti.

- Nel pomeriggio si svolgono le varie attività integrative e opzionali studentesche, in un quadro di offerta formativa integrata.

CALENDARIO ED ORARIO SCOLASTICO

- Un calendario annuale, contenente l'indicazione delle scadenze scolastiche e delle principali riunioni ed attività che si svolgono nell'Istituto, viene elaborato all'inizio dell'anno e portato a conoscenza di docenti e utenti. Mensilmente è pubblicato un calendario particolareggiato.

- Nel formulare l'orario delle lezioni, all'inizio dell'anno scolastico, si segue il criterio fondamentale di privilegiare le esigenze e l'ordinario funzionamento dell'intero Istituto.

- Per quanto possibile, ci si attiene alle richieste di ordine didattico espresse dai responsabili delle varie discipline, tenuto conto della loro esperienza e delle specifiche competenze in ordine allo svolgimento proficuo dell'attività didattica.

- Viene anche presa in attenta considerazione l'equilibrata ripartizione dell'impegno di studio degli alunni.

INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

- Le Famiglie sono informate dei processi di apprendimento e di formazione dei figli mediante le pagelle e le schede personali, sia ufficiali sia informali (a metà quadrimestre) e attraverso i colloqui con i docenti, sia durante l'ora settimanale di ricevimento sia negli incontri periodici pomeridiani con la presenza di tutti i docenti.

ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO

- La scelta dei libri di testo costituisce un momento educativo di notevole importanza, in quanto attuazione del progetto educativo, culturale e didattico della scuola.

I Docenti dopo consultazione dei Consigli di Classe, procedono all'adozione dei testi in sede di Collegio dei Docenti, conformemente alle norme vigenti, privilegiando quelli che per valore intrinseco, impostazione culturale, chiarezza espositiva e prezzo risultano più idonei.

2. PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO

Per quanto concerne le finalità istituzionali della scuola, il Progetto Educativo d'Istituto si attiene alla Costituzione italiana e precisamente a quanto sancito dagli artt. 2 – 3 – 30 – 33 – 34, riguardanti i rapporti tra Stato, Scuola e Cultura.

In particolare l'art. 33 c. 4 è il quadro di riferimento istituzionale per la nostra Scuola, garanzia di pluralismo delle istituzioni scolastiche in un sistema integrato.

UGUAGLIANZA

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. La scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative in ogni periodo dell'anno scolastico.

ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

La scuola favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e di controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale e organico.

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

La scuola, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, s'informa a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità educative e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico. Per favorire la formazione e l'aggiornamento dei docenti la Direzione dell'Istituto invita ogni anno alcuni docenti a partecipare al MASTER per Educatori Cristiani della durata triennale, organizzato dalla Provincia religiosa dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

All'inizio dell'anno scolastico i Docenti partecipano a corsi di aggiornamento all'interno dell'Istituto, organizzati dalla F.I.D.A.E., o dalla Provincia dei Fratelli delle Scuole Cristiane e sono attenti e disponibili ad altri momenti di aggiornamento e revisione offerti durante l'anno.

3. PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

1. IDENTITÀ LASALLIANA

1.a Scuola della Chiesa

Nella società attuale, caratterizzata dal pluralismo culturale e delle istituzioni, la Chiesa, libera comunità di credenti, professa e propone il messaggio cristiano anche in istituzioni educative proprie. La scuola cattolica, in quanto “scuola”, promuove l’assimilazione sistematica della cultura e il dominio critico del sapere, in quanto “cattolica” fa riferimento esplicito alla concezione cristiana della realtà e dell’uomo, di cui Gesù Cristo è il centro, e propone una sintesi di fede, cultura e vita.

Tale concezione si attua secondo uno specifico modello o progetto educativo.

1.b Scuola lasalliana

L’Istituto PIO XII è una istituzione educativo-scolastica cattolica, diretta dai Fratelli delle Scuole Cristiane, Congregazione di religiosi insegnanti fondata da S. Giovanni Battista de La Salle nel 1680 e presente oggi nella maggior parte dei paesi del mondo.

La tradizione educativa lasalliana, oltre che nel comune patrimonio educativo-cattolico, si riconosce in un sapere e in una pratica pedagogica basata su:

- a) la centralità dell’alunno, vero protagonista del processo educativo;
- b) il costituirsi e l’operare in una comunità educativa;
- c) il clima di fraternità;
- d) il buon funzionamento della scuola.

1.c Servizio d’interesse pubblico

Il PIO XII dà risposta al desiderio di educazione cristiana che manifestano molte famiglie, ma è aperto a tutti. Come servizio d’interesse pubblico, si propone alla società come una comunità nella quale tutti sono accettati, possono dialogare, ascoltare ed essere ascoltati, in spirito di collaborazione e corresponsabilità.

Al pari delle altre scuole non-statali, richiede con fermezza il riconoscimento pieno dei propri diritti, su un piano di uguaglianza con tutte le altre scuole italiane.

1.d Realtà viva inserita nel tessuto sociale

L’obiettivo finale, che l’azione educativa persegue, è la promozione di personalità forti e responsabili, capaci di scelte libere e giuste.

Per il raggiungimento di tale meta, la Scuola coltiva con pari cura l’educazione in tutte le sue dimensioni – fisica, culturale, morale e religiosa – consapevole che l’armonia della persona nasce da un equilibrato sviluppo di tutte le sue potenzialità.

È aperta al dialogo, al confronto, alla collaborazione non solo con la Chiesa locale, ma con tutte le strutture sociali e culturali dell’ambiente in cui opera.

2. PROPOSTA DI EDUCAZIONE INTEGRALE

2.a A servizio della persona

La nostra proposta educativa impegna l’alunno ad essere degno di se stesso, libero e responsabile. Il nostro progetto educativo contribuisce all’acquisizione delle conoscenze, competenze, abitudini e attitudini necessarie allo sviluppo armonico della personalità.

2.b A servizio della società

Il nostro progetto educativo assume come dinamica interna la solidarietà, intesa come determinazione ferma e perseverante d'impegnarsi per il bene comune, la condivisione e la corresponsabilità del compito educativo, la partecipazione e il coinvolgimento nelle varie iniziative, la comunicazione autentica, come risultato dell'incontro delle persone.

2.c Inserita nella cultura del nostro tempo

Senza rinunciare al patrimonio culturale del passato, la scuola lasalliana educa attraverso l'assimilazione sistematica e critica delle diverse manifestazioni culturali del nostro tempo e le media in una visione della realtà fondata sui valori cristiani.

2.d Aperta alla trascendenza

La nostra scuola propone un modello educativo aperto alla trascendenza; crede nel valore trasformante della fede e fonda la sua azione educativa sul Vangelo di Gesù Cristo annunciato dalla Chiesa.

Per questo suo configurarsi, l'Istituto PIO XII è una scuola libera: la libertà, infatti è, insieme alla carità, la caratteristica del suo ambiente comunitario scolastico e, al tempo stesso, il cuore della sua originalità culturale ed educativa.

2.e Annuncia esplicitamente il messaggio di Gesù Cristo

La nostra scuola annuncia esplicitamente il messaggio salvifico di Gesù Cristo e fa in modo che il Regno di Dio si renda presente nella comunità educativa, dando vita a relazioni interpersonali positive e configurando le proprie strutture ad un senso inequivocabilmente cristiano.

2.f L'insegnamento della religione cristiana, momento privilegiato del cammino di formazione culturale

L'insegnamento della religione cristiana (I.R.C.) ha come obiettivo la crescita della persona e del cittadino nell'ambito della cultura religiosa e, in particolare, di quella cattolica, patrimonio storico della nostra civiltà italiana ed europea. La catechesi, in organica complementarietà con l'I.R.C., e sempre nel rispetto della libertà e della gradualità del cammino di ciascuno, prevede occasioni di esperienza religiosa.

2.g Le altre tappe del cammino formativo e culturale

- L'impegno per la formazione di una retta coscienza morale;
- l'educazione sociale, civile e politica dei giovani;
- la cultura del dialogo, della pace, del pluralismo;
- la formazione del nuovo cittadino europeo.

Questi temi sono trasversali a tutto l'insegnamento disciplinare, mediante l'assunzione di prospettive didattiche corrispondenti.

2.h Educa in sintonia con la comunità cristiana

La scuola lasalliana coltiva l'educazione morale dei suoi alunni nella triplice dimensione; personale, comunitaria e sociale. Questa educazione morale, radicata nel Vangelo, promuove l'onestà, il senso di responsabilità, la fraternità, la solidarietà e la giustizia.

2.i Educa alla libertà

La nostra scuola educa alla libertà e si propone come luogo dove essa viene valorizzata ed esercitata. Promuove il rispetto della libertà, che si manifesta nell'accettazione del pluralismo e nell'esercizio ordinato delle libertà democratiche, e favorisce il processo di liberazione

interiore degli alunni contro ogni forma di oppressione, d'indottrinamento ideologico e di manipolazione culturale.

3. IL NOSTRO STILE EDUCATIVO

3.a L'educando, protagonista attivo della propria educazione

L'alunno è il protagonista principale della propria formazione.

Come membro della comunità educativa, egli partecipa attivamente al funzionamento delle strutture scolastiche e s'impegna in prima persona per il bene comune, nell'esercizio dei propri diritti e doveri democratici.

3.b Gli insegnanti, animatori dell'azione educativa

Gli insegnanti aiutano l'alunno a formare la propria personalità ed integrano, con la loro opera, l'azione educativa dei genitori. Essi collaborano attivamente alla formulazione, realizzazione e valorizzazione del Progetto Educativo d'Istituto (P.E.I.)

3.c I genitori, primi educatori e corresponsabili con la scuola

I genitori, primi educatori dei propri figli, sono corresponsabili della realizzazione del P.E.I., alla luce del quale chiedono che i loro figli vengano educati. Perciò è indispensabile una stretta collaborazione scuola-famiglia.

3.d Gli ex-alunni, collaboratori del progetto educativo

La collaborazione degli ex alunni è un modo per mettere la competenza da essi acquisita in vari campi a servizio della scuola ed è utile per l'organizzazione di varie attività, specialmente in ambito parascolastico ed extrascolastico.

3.e Lo stile di vita lasalliano, modello per l'educando

La comunità educativa, oltre a rappresentare la forma di istituzionalizzazione più adeguata all'idea di scuola lasalliana, e quindi uno stile di vita, è anche un eccellente e insostituibile strumento educativo, in quanto in essa l'alunno, ancor prima di averne una chiara nozione, può fare esperienza della propria dignità e vivere a contatto con presenze educative di adulti.

3.f Una metodologia scolastica aperta e flessibile

Il P.E.I. prevede una metodologia scolastica aperta e flessibile, che garantisca sia la fedeltà ai principi pedagogici fondamentali, sia il loro costante aggiornamento, in un clima di serietà e d'impegno.

3.g Un'educazione personalizzata

L'educazione personalizzata implica il rispetto della personalità di ogni educando e delle sue caratteristiche, progettualità e maturazioni.

Caratteristica dello stile educativo lasalliano è di far convergere l'attenzione dell'educatore su ogni alunno, utilizzando gli apporti della psicologia e della pedagogia, affinché sia conosciuto e valutato secondo la propria individualità. Tale attenzione abbraccia la persona nella sua globalità, individuandone e promuovendone le capacità.

3.h Stimoliamo lo sviluppo intellettuale

Diamo particolare importanza al lavoro intellettuale serio e rigoroso e ci adoperiamo affinché ogni alunno possa esprimere, in questo ambito, tutte le sue potenzialità.

3.i Educhiamo l'alunno ad una metodologia attiva di studio

Nell'azione didattica e formativa suscitiamo e stimoliamo interessi e motivazioni costanti nell'alunno per favorire:

- la maturazione delle facoltà intellettuali;
- lo sviluppo delle capacità critiche e di giudizio;
- il contatto con il patrimonio culturale acquisito dalle generazioni passate;
- la promozione del senso dei valori;
- la preparazione alla vita professionale;
- l'educazione alla comprensione reciproca.

3.l Poniamo la tecnologia al servizio dell'educazione

Educhiamo gli alunni all'uso della tecnologia, che è alla base dei nuovi mezzi di comunicazione sociale e introduce alle nuove dimensioni della scienza e della cultura.

3.m Potenziamo la creatività e la capacità d'espressione

Educhiamo i giovani alla comprensione e all'espressione creativa delle diverse forme di linguaggio: scritto, orale, audiovisivo, iconico...

3.n Educhiamo all'uso del tempo libero

Sviluppiamo nell'alunno l'abitudine ad un uso formativo del tempo libero e alla pratica sportiva; organizziamo gruppi e associazioni, diamo impulso alle istanze religiose e sociali.

3.o Proponiamo attività integrative e complementari

Accompagnano il curriculum scolastico e ad esso s'ispirano momenti integrativi e complementari.

- la coltivazione delle peculiari doti e abilità personali;
- esperienze più immediate di autorealizzazione;
- l'educazione all'attenzione, all'entusiasmo, nell'apprendimento;
- la disponibilità al lavoro comune.

Attività previste in questo ambito sono:

- studio pomeridiano assistito;
- uso della biblioteca;
- attività di musica;
- attività creative;
- attività sportive;
- attività culturali.

3.p Prepariamo gli alunni alle scelte future

L'orientamento scolastico e professionale ha un'importanza di rilievo nell'azione educativa della scuola, per preparare gli alunni al proseguimento degli studi e alla futura professione, aprendo i loro animi a consapevoli scelte di vita.

4. UN MODELLO DI PARTECIPAZIONE

4.a Il progetto educativo, forza propulsiva della nostra comunità

La nostra comunità educante è unita e corresponsabile nella missione condivisa per la realizzazione di un P.E.I. coerente, mediante il quale gli obiettivi e i metodi della nostra azione formativa vengono costantemente concordati e aggiornati.

4.b Formazione della comunità educante

La partecipazione attiva, coordinata e corresponsabile e l'integrazione armonica di tutti coloro che collaborano con la scuola (docenti, alunni, genitori, personale ausiliario, personale non docente) definisce la comunità educativa.

4.c Il contributo di tutti i membri della comunità educativa, garanzia di unità e coerenza

Promuoviamo l'apporto di tutti, secondo le capacità e le competenze di ciascuno, in vista del processo comune, dando vita ad un ambiente educativo idoneo e funzionale.

4.d Criteri e livelli di partecipazione

I criteri che determino gli ambiti e i livelli di partecipazione sono:

- la coerenza con il progetto educativo e pastorale,
- la corresponsabilità e l'integrazione;
- la rappresentatività.

4.e Organi di partecipazione scolastica e di collaborazione

- Consiglio d'Istituto.
- Consiglio di Direzione.
- Collegio dei Docenti.
- Consiglio di classe.
- Comitato dei Genitori.
- Comitato degli Studenti.
- Comitato di garanzia e di disciplina.
- Assemblee di classe.
- Dipartimenti per aree disciplinari.
- Famiglia Lasalliana

4. IL PROGETTO PASTORALE

- La nostra scuola propone un modello educativo aperto alla trascendenza; crede nel valore trasformante della fede e fonda la sua azione educativa sul Vangelo di Gesù Cristo annunciato dalla Chiesa (P.E.I., 2.d).
- L'insegnamento della religione cristiana ha come obiettivo la crescita della persona e del cittadino nell'ambito della cultura religiosa e, in particolare, di quella cattolica, patrimonio storico della nostra civiltà italiana ed europea (P.E.I., 2.f).
- Il carattere cattolico della nostra Scuola, su un piano più generale, assolve al compito di presenza attiva della "cultura cattolica" nel nostro tempo, aperta al dialogo e al confronto, in vista della formazione integrale della persona e del bene comune della società.

PREMESSA

L'azione pastorale, intesa come l'insieme degli interventi educativi messi in atto per promuovere la formazione integrale, umana e cristiana degli alunni, è una dimensione fondamentale del progetto educativo della Scuola cattolica.

Prima ancora che con le concrete attività "pastorali" specifiche essa evangelizza con il suo "ambiente di vita" e con il suo stile educativo.

Per questo tutti i componenti la comunità educante, e in primo luogo i docenti, si sentono partecipi e coinvolti nell'affermazione e trasmissione dei valori cristiani proposti esplicitamente dal P.E.I.

LA SITUAZIONE

Tutti gli indicatori considerati, tra cui:

- il livello delle conoscenze religiose (Bibbia, verità di fede, liturgia, vita ecclesiale);
- il livello della pratica religiosa (frequenza alla Messa domenicale, pratica sacramentale, vita parrocchiale);
- il livello di impegno e di pratica caritativa (appartenenza a gruppi impegnati, volontariato);
- l'interesse, la partecipazione, l'impegno scolastico nei confronti dell'I.R.C.;
- la sensibilità alle proposte di esperienza cristiana programmate dalla Scuola;
- il retroterra familiare, culturale e sociale;
- i test d'ingresso applicati dai docenti di religione;

segnalano che il tipo di cristianesimo vissuto nell'ambito delle famiglie e degli alunni che frequentano la nostra Scuola non si discosta dai modelli e dai livelli di appartenenza e di pratica cristiana riscontrabili oggi a Roma e in Italia ed evidenzia gli atteggiamenti e i comportamenti caratteristici di una società complessa e di una cultura consumistica e individualistica.

Per questo, accanto ad una richiesta di educazione cristiana chiaramente motivata, da parte di molte famiglie, è presente anche una "domanda implicita" di formazione culturale e umana, che ritiene idonea ai propri intendimenti educativi la proposta ispirata al cristianesimo offerta dalla Scuola.

Così ugualmente tra i giovani, insieme ad un atteggiamento di forte problematicità nei confronti della fede e della pratica religiosa, è possibile riconoscere una sincera ricerca di valori e di senso della vita e la disponibilità a dare risposta positiva al messaggio cristiano; non risultano atteggiamenti evidenti di chiusura o d'indifferenza.

TRE LIVELLI DI AZIONE

EDUCARE ALLA DOMANDA RELIGIOSA (PRE-EVANGELIZZAZIONE)

- Mediante lo stesso ambiente fisico-educativo (persone, spazi, tempi, rapporti, insegnamento, studio, organizzazione, attività integrative...) e lo stile educativo, chiaramente orientati in senso cristiano;
- coltivando le dimensioni proprie dello spirito umano, come il desiderio di conoscenza, il senso dei valori, l'interiorità, l'atteggiamento di ricerca, il senso critico, l'apertura alla trascendenza e al Mistero.

IL DIALOGO TRA FEDE E CULTURA, nel duplice versante:

- a) della evangelizzazione della cultura, come scoperta dei nessi e delle corrispondenze tra dimensione religiosa e dimensione culturale e come elaborazione e trasmissione di una cultura aperta alla dimensione spirituale e religiosa e alle prospettive evangeliche;
- b) della inculturazione della fede, come proposta esplicita di una visione cristiana del mondo, dell'uomo e della storia, e risposta agli interrogativi e alle sfide che la cultura e l'esperienza umana rivolgono alla fede.

Tutti i docenti concorrono all'attuazione concreta di questo dialogo fede-cultura, sapendo scoprire e valorizzare le valenze educative contenute in ogni disciplina.

L'EDUCAZIONE ALLA FEDE attraverso la catechesi, l'iniziazione cristiana, l'educazione alla preghiera, la pastorale giovanile e vocazionale.

ALCUNI CRITERI PEDAGOGICI

- a) Occorre non dimenticare che oggi la scuola cattolica è una frontiera della Chiesa (cfr. il pluralismo delle presenze, la diversità delle motivazioni e la disomogeneità delle culture...).
- b) Soprattutto nell'ambito dell'educazione religiosa si richiede all'educatore:
 - grande rispetto della persona e della libertà di coscienza;
 - gradualità pedagogica e attenzione alle maturazioni personali;
 - disponibilità all'ascolto e al dialogo.
- c) Fondamentale è il ruolo della comunità educativa, come comunità cristiana nella quale l'alunno, prima ancora di conoscere, sperimenta nella quotidianità, l'efficacia vitale della fede.
- d) Ugualmente importante è la presenza di "figure significative" di adulti, religiosi e laici.

LE RESPONSABILITA' PASTORALI

L'intera comunità educante è responsabile della qualità della scuola e quindi anche della dimensione religiosa dell'educazione che vi si imparte.

Particolare importanza in campo pastorale rivestono coloro che direttamente vi sono impegnati: i docenti di religione, i sacerdoti che a vario titolo svolgono una missione specifica, gli animatori dei vari settori e delle iniziative in cui l'azione pastorale si articola.

La **COMUNITA' DEI FRATELLI** è garante dell'autenticità della tradizione educativa e del carattere lasalliano dell'Istituzione.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

L'insegnamento della religione cattolica, in quanto disciplina scolastica, si colloca nell'ambito delle finalità della scuola e concorre, in modo originale e specifico, alla formazione dell'uomo e del cittadino, favorendo lo sviluppo della personalità dell'alunno nella dimensione religiosa e la conoscenza critica della verità.

Nella nostra scuola rappresenta una componente essenziale della sua identità.

Per la valida messa in atto del programma d'I.R.C.;

- a) una corretta e rigorosa impostazione sia culturale che metodologica;
- b) una chiara programmazione didattica annuale e curricolare, che tenga presenti i criteri di gradualità, organicità e globalità nella presentazione del messaggio cristiano;
- c) una corretta metodologia d'insegnamento-apprendimento, di verifica e di valutazione.

L'orario scolastico prevede due ore di insegnamento della religione.

Per gli obiettivi e i contenuti specifici, le indicazioni metodologiche e i criteri di valutazione riferibili ad ogni Corso (Scuola Primaria, Scuola secondaria di 1° grado e Liceo Scientifico) si rinvia ai piani di lavoro annuali o Programmi Didattici di ciascun Docente

CATECHESI

La catechesi, in organica complementarietà con l'I.R.C., e sempre nel rispetto della libertà e della gradualità del cammino di ciascuno, prevede occasioni permanenti di esperienza religiosa (P.E.I., 2.f) Tra queste:

a) la PREGHIERA e la breve RIFLESSIONE morale o religiosa del mattino, all'inizio della scuola, animata dal docente della prima ora di insegnamento, come educazione alla preghiera e orientamento (dar senso) alla giornata.

b) la pratica della MESSA DOMENICALE, come gesto concreto di "santificazione del giorno del Signore": a tal fine:

- viene attuata una catechesi specifica di sensibilizzazione;
- viene organizzata la celebrazione della Messa festiva della Domenica in Istituto, alle ore 10.30, con modalità adatte all'ambiente, per favorirne la partecipazione;

c) la pratica della MESSA MENSILE di Corso o di classe, correlata ai tempi dell'Anno Liturgico o ad altre circostanze religiose o celebrative; inizio e conclusione dell'anno scolastico, Commemorazione dei defunti, Immacolata, Natale, Mercoledì delle ceneri; "comunione pasquale", festa di S. Giovanni Battista de La Salle.

d) l'attivazione di gesti concreti di solidarietà umana e cristiana; raccolta missionaria, raccolta natalizia, mercatino di natale, quaresima di carità...

PASTORALE SACRAMENTALE

Consiste prima di tutto nel sostegno e nell'accompagnamento della vita sacramentale degli alunni, che la Scuola assicura mediante un'attenta catechesi mirata e l'offerta di occasioni di incontro con il Signore nella preghiera e nei sacramenti dell'Eucarestia e della Riconciliazione.

In quanto scuola cattolica, e dunque "ambiente ecclesiale educante", il Pio XII in dialogo con la comunità cristiana locale e con la Diocesi, continua ad organizzare la preparazione e il conferimento dei Sacramenti dell'iniziazione cristiana (Prima Comunione e Cresima) per gli alunni che ne fanno richiesta.

L'amministrazione dei Sacramenti si celebra in parrocchia nel mese di Aprile. Nella fase di preparazione si ha cura di coinvolgere, per quanto possibile, gli adulti interessati e cioè i genitori, i padrini e gli insegnanti di classe.

PASTORALE GIOVANILE

La Scuola sostiene e favorisce i programmi e le iniziative dei gruppi giovanili d'impegno cristiano presenti in ambito scolastico ed extrascolastico. Incoraggia e favorisce la partecipazione degli alunni alle associazioni, movimenti e gruppi ecclesiali giovanili e studenteschi e il loro inserimento attivo nella vita delle rispettive comunità parrocchiali. Segue con attenzione le iniziative di volontariato cristiano e ne facilita lo sviluppo. In questo senso, le tradizionali raccolte per i poveri (Natale, Quaresima...) e la raccolta missionaria di ottobre offrono a tutti gli educatori, e in primo luogo ai docenti di religione e ai coordinatori di classe, opportunità educative d'informazione e di proposte concrete di servizio sociale e missionario.

ORIENTAMENTO VOCAZIONALE

L'orientamento vocazionale, come modalità educativa permanente e processo di scoperta progressiva delle proprie attitudini e del proprio posto nel mondo, è parte integrale dell'educazione

completa che la scuola propone. In questo senso è un obiettivo trasversale che attraversa tutti i percorsi educativi e tutte le discipline d'insegnamento.

In senso più propriamente cristiano è la risposta progressiva al progetto di Dio su ciascun uomo e la preparazione ad operare "consapevoli scelte di vita" (P.E.I. 3.p).

Nell'ambito della catechesi e della pastorale vengono anche proposte esperienze e modelli d'impegno totale al servizio di Dio e dei fratelli e figure esemplari di speciale consacrazione.

L'informazione "lasalliana" sull'Istituto dei Fratelli e sul loro Fondatore offre agli alunni l'occasione di conoscere meglio le motivazioni di fondo, le finalità specifiche e la scelta di vita dei loro educatori. Tradizionalmente il giorno 25 di ogni mese è dedicato alla preghiera per le vocazioni sacerdotali e religiose.

5. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

SCUOLA PRIMARIA

L' Istituto Pio XII mira all'educazione globale dell'alunno fondata su valori sempre attuali:

- centralità del messaggio cristiano, come base di una formazione veramente umana, capace di trasformare in meglio le elevate qualità dell'animo umano;
- conoscenza dell'animo giovanile, ricco di risorse e di speranze, ma anche bisognoso di essere aiutato a costruire la sua personalità e a trovare la sua vita;
- fiducia nella promozione culturale, come veicolo di dialogo tra generazioni;
- suscita e sviluppa un clima fraterno di relazioni tra tutti quelli che costituiscono la comunità educativa. Esprime uno stile di vita che si prolunga al di là dei tempi strettamente scolastici e moltiplica i gesti di solidarietà, di condivisione, di gioia comunitaria;
- privilegia un'educazione preventiva che, per l'attenzione personalizzata ed affettuosa ad ogni alunno, permette di educare col cuore e non semplicemente con gli interventi correttivi.

La missione fondamentale della Scuola Primaria dell'Istituto Pio XII è l'educazione integrale del bambino, attraverso l'accoglienza e l'intervento educativo rispondente alle caratteristiche di ogni alunno e oltre all'acquisizione di conoscenze sostiene atteggiamenti di autorealizzazione, rispetto per l'ambiente e collaborazione con il prossimo. La nostra Scuola Primaria è un luogo d'istruzione, di vita e di evangelizzazione e aiuta gli alunni a conoscere, ad agire, a vivere insieme e, in modo particolare, ad essere.

La nostra scuola vuole essere "la scuola dei valori". Una scuola è viva, attiva, creativa, quando l'alunno non è considerato un "oggetto" da riempire, ma un soggetto da amare e da far maturare, aiutandolo a scoprire e potenziare le proprie capacità.

La Riforma della scuola riscopre la centralità dell'alunno nel processo formativo, elemento tipico della pedagogia di S.G.B. de La Salle.

IL PERCORSO FORMATIVO

La Scuola Primaria dell'Istituto Pio XII:

- * vuole essere una scuola qualificata, che ricerca la migliore qualità nell'insegnamento sia religioso che profano;
- * mira alla formazione integrale della persona con una proposta educativa che fa esplicito riferimento al messaggio evangelico e ai valori cristiani e umani fondamentali: rispetto, solidarietà, giustizia, e onestà;
- * pone l'alunno al centro dell'impegno scolastico e lo guida nello sviluppo della sua personalità e di una propria autonomia e capacità critica;
- * favorisce lo sviluppo di competenze e abilità;
- * rifiuta l'autorità fondata sulla forza del potere, privilegia un'educazione preventiva e poggia i suoi principi sulla capacità di giungere ad aprire il cuore dei ragazzi e sul dialogo;
- * crea un ambiente sereno dove crescere ed impegnarsi al meglio.

Come la famiglia garantisce al bambino sicurezza affettiva e coerenza educativa così la nostra scuola tiene conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno. I docenti della Scuola primaria identificano nella loro professione una "missione educativa" e mirano, in particolar modo, a garantire agli alunni uno sviluppo integrale e armonico della persona evidenziando gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali e alla crescita fisica.

I valori caratteristici che la scuola lasalliana vive e propone sono:

- * il senso della dignità umana;
- * l'educazione alla giustizia, alla pace e alla fraternità;

* lo sviluppo dello spirito critico, dell'autonomia responsabile e dell'equilibrio personale.

Obiettivo finale è la formazione di cittadini, umanamente e cristianamente maturi e responsabili.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

1. Sperimentare progressivamente la proposta cristiana;
1. scoprire la propria identità e acquisire fiducia nei propri mezzi;
2. avere cura dell'ambiente in cui si opera;
3. rispettare la personalità dell'altro e le sue esigenze;
4. collaborare con i compagni per formare un gruppo;
5. essere in grado di assolvere con cura i propri impegni scolastici e familiari;
6. acquisire gradualmente un valido metodo di studio e di lavoro.

Il Piano dell'Offerta Formativa del Pio XII si basa su ragioni educative e didattiche, che conducono ad una costruttiva scuola dei saperi per l'acquisizione di approfondite conoscenze, di produttive capacità e positivi atteggiamenti.

La nostra è "scuola dei saperi" intesi come:

SAPERE (Acquisizione di conoscenze)

- di se stesso e della propria emotività;
- scoperta dell'ambiente come luogo d'incontro;
- delle proprie capacità critiche;
- delle proprie capacità relazionali;
- della realtà e sua interpretazione;
- dei valori fondamentali della vita;
- dell'altro attraverso l'accettazione.

SAPER FARE (Formazione di capacità)

- sapersi esprimere e proporsi positivamente;
- saper interagire con l'ambiente circostante;
- saper risolvere i problemi;
- saper gestire i propri comportamenti e, se necessario, chiedere aiuto;
- saper dare significato alla propria vita;
- saper accettare la diversità.

CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

La Scuola Primaria dell'Istituto Pio XII è una realtà aperta e viva.

E' indispensabile per una corretta impostazione dell'istruzione e dell'educazione degli alunni "cooperare" con la scuola. Educatori e Genitori, pur nella diversità dei rispettivi ruoli, s'impegnano di comune accordo a lavorare insieme per assicurare agli alunni linee educative valide e convergenti.

Il rapporto che si viene a creare tra scuola e famiglia è sempre stato fattore qualificante della scuola cattolica.

Parlare di corresponsabilità educativa significa riconoscere che l'educazione dei ragazzi non compete esclusivamente alla scuola o alla famiglia, ma ad entrambe, in reciproco concorso di responsabilità e impegni, non significa quindi delegare alla scuola ma implica una necessaria condivisione della responsabilità educativa.

La famiglia è la prima responsabile dell'educazione dei figli, e la scuola le si affianca in questo cammino di formazione umana, culturale e religiosa.

La corresponsabilità educativa, da parte dei genitori, costituisce parte integrante del mandato educativo della scuola; senza di questa non può essere scuola e né cattolica. Accogliendo l'alunno la scuola sostiene e coinvolge la famiglia in un cammino educativo allargato, che non si esaurisce negli

adempimenti scolastici (assemblee, consigli di classe...), ma prevede altre occasioni formative (momenti di riflessione, incontri formativi organizzati dal Cempis...).

La scuola non vuole e non deve sostituirsi alla famiglia ma ne condivide le difficoltà e le problematiche educative che la nostra società comporta, intervenendo a seconda delle necessità e delle possibilità.

A tal fine sono previsti:

* incontri settimanali tra docenti e famiglie, durante l'orario di ricevimento, per valutare l'apprendimento e la crescita dell'alunno;

* incontro con i genitori degli alunni iscritti per la prima volta a cui vengono presentate le attività scolastiche nel contesto del P.O.F.

* incontri pomeridiani con i docenti secondo le modalità previste dal calendario annuale: i genitori hanno la possibilità di incontrare nel medesimo giorno tutti gli insegnanti dei loro figli per informazioni scolastico - educative;

- presenza dei Rappresentanti dei Genitori nei Consigli d'Istituto;
- incontri periodici di docenti e genitori gestiti dal Cempis con tematiche inerenti al progresso e alla formazione degli alunni.

La corresponsabilità nei processi educativi

La corresponsabilità educativa dei genitori, all'interno della scuola lasalliana, non può ridursi ad una semplice presenza cooperativa ma deve spingersi fino ad un coinvolgimento che renda efficace il contributo alla costruzione della proposta culturale che può derivare dall'essere genitori. I genitori non devono sostituirsi agli insegnanti né questi possono pensare di svolgere una supplenza rispetto ai genitori, anche nel caso che le famiglie presentino carenze più o meno gravi.

La comunicazione “quotidiana” tra genitori e docenti

Il coinvolgimento dei genitori si realizza spesso, di fatto, attraverso il dialogo con i docenti attraverso i “colloqui con i genitori”, momento importante di dialogo richiesto esplicitamente dalla scuola per confrontarsi sui problemi particolari dell'alunno e nella scelta della strategia da seguire per risolvere le difficoltà.

Obiettivi specifici del coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola possono essere:

- chiarire e rendere autentiche le motivazioni della scuola di ispirazione cristiana;
- armonizzare i modelli educativi della scuola e della famiglia; senza peraltro snaturare il progetto educativo della scuola stessa;
- rendere efficace il contributo dei genitori, in quanto portatori della propria esperienza di vita, i quali possono cooperare, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze professionali dei docenti, alla costruzione della cultura scolastica, affinché questa non sia slegata dall'universo esistenziale dell'alunno;
- percepire e affrontare insieme possibili forme di disagio degli alunni/figli.

Occasioni di coinvolgimento dei genitori sono rappresentate ad esempio da: gite scolastiche, visite culturali, manifestazioni sportive e teatrali.

In particolare vanno valorizzate le varie esperienze di festa che si possono realizzare a scuola come la “Festa dell'accoglienza”, la “Festa dell'Autunno” e le “Miniolimpiadi”.

L'obiettivo ultimo da perseguire è quello di vivere in un ambiente comunitario scolastico dove si vive lo spirito evangelico di libertà e carità.

RUOLO DEGLI EDUCATORI

La dedizione completa per gli alunni e la passione per l'insegnamento, diventano "missione" a servizio dei bambini.

Il docente lasalliano, oltre alle qualità proprie di un buon insegnante, è contraddistinto da un particolare stile educativo:

- ha cura dei suoi alunni, senza preferenze; acquista autorevolezza ai loro occhi mediante la coerenza, la competenza, la disponibilità e la comprensione;
- accompagna gli alunni a lui affidati con un dialogo continuo e fiducioso che gli permette di incoraggiare gli alunni più bisognosi e di orientare gli indifferenti e coloro che provano solitudine;
- aiuta gli alunni a maturare, ad essere liberi, responsabili, solidali e contenti di vivere;
- cerca di avere una conoscenza realistica e personalizzata dei ragazzi;
- non si limita a giudicarli soltanto dal punto di vista scolastico, ma ricerca una conoscenza per quanto possibile globale, tenendo conto dell'ambito familiare, sociale e dei loro gusti;
- insegna agli alunni a conoscersi, a guardarsi con senso critico e ad aiutare i compagni in difficoltà;
- la sua professionalità non si esaurisce in una competenza, ma si esprime in una scelta educativa;
- l'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno prioritario;
- s'impegna a elaborare programmi e progetti specifici;
- controlla costantemente gli alunni per valutare il loro apprendimento e, in caso di bisogno, interviene con attività di recupero;
- verifica che gli alunni rispettino le regole di vita scolastica;
- sa organizzare, comandare, coordinare, controllare, incoraggiare, verificare i risultati degli alunni;
- lavora di comune accordo con gli altri educatori per programmare l'attività didattica.
- dalle ore 7,55 è diretto responsabile della sorveglianza dei propri alunni; durante la sorveglianza (in cortile o in classe) è opportuno non soffermarsi a dialogare con i Genitori.

PATTO FORMATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La scuola è una "comunità educante". Questo vuol dire che nella scuola convivono più soggetti uniti da un obiettivo comune: educare, cioè far crescere in modo equilibrato gli alunni che fanno parte di questa comunità, di sviluppare le loro capacità e favorire la maturazione.

I soggetti fondamentali della comunità sono: gli alunni, centro e motivo vero dell'esistenza della scuola; le famiglie, responsabili della crescita dei figli; i docenti in quanto corresponsabili dell'istruzione e dell'educazione degli alunni.

Il patto educativo di corresponsabilità è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola.

Rappresenta la sintesi degli impegni assunti con l'accettazione del Progetto Educativo e del Regolamento d'Istituto.

Esercita i doveri del Responsabile scolastico, dei Docenti, dei Genitori e degli Alunni.

Il Responsabile scolastico si impegna a:

- coordinare la programmazione;
- controllare i processi di insegnamento – apprendimento;
- promuovere progetti di sperimentazione;
- armonizzare i rapporti tra le diverse componenti scolastiche;
- interagire con il territorio;

- effettuare periodici controlli e verifiche;
- accogliere e proporre innovazioni;
- dare informazioni alle famiglie sull'andamento scolastico degli allievi e sulle iniziative della scuola.

I Docenti si impegnano a:

- definire gli obiettivi disciplinari e comunicarli agli alunni e alle famiglie;
- valorizzare le capacità individuali degli alunni;
- vigilare sull'esecuzione dei compiti domestici;
- verificare l'apprendimento tramite un congruo numero di prove e comunicarlo alle famiglie;
- verificare periodicamente l'efficacia della propria azione educativa;
- svolgere azione preventiva nei confronti dell'apprendimento e del comportamento degli alunni;
- rispettare con puntualità orari e scadenze previste dal calendario scolastico;
- correggere puntualmente e diligentemente gli elaborati;
- partecipare attivamente alle attività collegiali;
- accettare le decisioni collegiali;
- confrontarsi serenamente sui problemi;
- analizzare le cause di disagio e tenere in considerazione le difficoltà personali, scolastiche e familiari degli alunni;
- essere professionalmente preparati e competenti seguendo corsi di aggiornamento programmati;
- collaborare con i colleghi nella realizzazione di vari progetti;
- vivere in un clima di lavoro e di famiglia, dove ognuno si sente rispettato e corresponsabile.

I Genitori si impegnano a:

- acquisire consapevolezza del loro ruolo primario nell'educazione dei figli;
- conoscere e condividere il Progetto Educativo, il P.O.F. e il Regolamento d'Istituto;
- informare la scuola su particolari situazioni di salute, di famiglia o di disagio che possono influire sul comportamento e sul profitto del proprio figlio;
- giustificare sempre le assenze e i ritardi dell'alunno, utilizzando l'apposito libretto;
- segnalare alla scuola eventuali disservizi;
- controllare regolarmente l'andamento scolastico (profitto, assenze, diario...);
- partecipare alla vita scolastica (colloqui, organi collegiali...).
- essere puntuali all'inizio delle lezioni;
- rispettare l'orario dei colloqui, evitando di conferire con i docenti in classe, ostacolando l'inizio delle lezioni, oppure all'ingresso e all'uscita scuola.

Gli Alunni si impegnano a:

- frequentare regolarmente le lezioni e le altre attività scolastiche;
- dedicarsi allo studio;
- sottoporsi alle verifiche e alle valutazioni del processo formativo;
- eseguire i lavori assegnati a casa consegnarli con puntualità;
- collaborare con la scuola per mantenere l'ambiente pulito e ordinato;
- aiutare i compagni in difficoltà;
- portare a scuola tutto il materiale necessario alle lezioni;
- tenere un comportamento corretto ed adeguato all'ambiente;
- evitare ogni forma di violenza;

- partecipare alla vita della scuola con spirito costruttivo;
- rispettare il Regolamento d'Istituto e le regole della civile convivenza;
- rispettare il patrimonio della scuola come bene proprio e comune.

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Questo Piano dell'offerta Formativa viene concepito nell'ottica del progetto, cioè di un percorso organico, pensato alla luce degli obiettivi fondamentali, che si traduce in scelte, in elaborazione di strategie didattiche, di controlli puntuali sull'apprendimento degli studenti.

Per l'anno scolastico 2011 – 2012 è prevista la settimana corta (lunedì – venerdì).

L'organizzazione settimanale prevede la presenza del medesimo docente per la maggior parte del tempo della giornata, affiancato da insegnanti specialisti per l'inglese (tre ore), educazione musicale (un'ora), canto corale (un'ora) educazione motoria (due ore), informatica (un'ora).

Tali scelte consentono all'alunno di sviluppare le proprie capacità creative e di acquistare una maggiore stabilità emotiva.

SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico è diviso in quadrimestri (con scadenza fine gennaio e fine anno scolastico).

A metà novembre e metà febbraio gli insegnanti assegnano valutazioni infraquadrimestrali che vengono comunicate alle famiglie, tramite una pagella informativa che valuta le abilità cognitive e comportamentali degli alunni.

Alla normale attività scolastica, comune e obbligatoria per tutte le classi, vengono destinati i giorni previsti dalle norme vigenti.

MANIFESTAZIONI E MOMENTI ASSOCIATIVI

- Inaugurazione anno scolastico e festa dell'accoglienza
- Sante Messe mensili
- Festa dell'Autunno e mostra dei lavori eseguiti nel laboratorio di Arte e immagine
- Auguri natalizi
- Concerto di Natale del Coro La Salle
- Rappresentazioni teatrali
- Festa di Carnevale
- Settimana bianca
- Concerto di Primavera del Coro La Salle
- Celebrazione della Prima Comunione
- Mese mariano
- Festa dello sport "Miniolimpiadi della Scuola Primaria"
- Festa di fine anno della Scuola

LA VALUTAZIONE

Il monitoraggio, cioè il controllo del processo di apprendimento con rilevazione dei progressi di ogni alunno, avviene attraverso osservazioni sistematiche, con scadenza periodica. Sulla base dei dati raccolti, i docenti effettuano le eventuali modifiche ai piani di lavoro e, se necessario, inseriscono gli alunni nei percorsi individualizzati di potenziamento o recupero.

La valutazione si realizza attraverso i seguenti criteri: analisi della situazione di partenza, osservazione sistematica nelle varie fasi del processo formativo, accertamento del progresso compiuto dall'alunno

nell'acquisizione delle competenze, conoscenze e abilità. La rilevazione dei processi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale viene espressa quadrimestralmente in decimi e illustrata con un giudizio sintetico sul livello globale di maturazione raggiunto dell'alunno, elaborato collegialmente.

Altre comunicazioni riguardanti la valutazione educativo - didattica vengono offerte ai genitori anche attraverso colloqui.

ORARIO SETTIMANALE

1^a lezione 8,00 – 8,55

2^a lezione 8,55 – 9,50

3^a lezione 9,50 – 10,15

Ricreazione 10,15 – 10,45

4^a lezione 10,45 – 11,45

5^a lezione 11,45 – 12,40

6^a lezione 12,40 – 13,40

Pranzo ore 13,45.

Dalle ore 14,30 alle 16,30: studio assistito e attività di recupero.

COLLOQUI CON I GENITORI

Classe	docente	giorno	orario
Prima	Ins. D'Anna Laura	lunedì	1045– 1140
Seconda	Ins. Piazza Cristina	venerdì	10,45 – 11,40
Terza	Ins. Summo Donata	mercoledì	10,45 – 11,40
Quarta	Ins. Balestri Bianca	giovedì	11,45 – 12,35
Quinta	Ins. Petroni Luigi	mercoledì	10,45 – 11,40
Lingua inglese	Ins. De Silvio Fiore	mercoledì	9,50 – 10,45
Corpo movimento sport	Ins. Di Bello Lorenzo	mercoledì	9,50 – 10,45
Informatica	Ins. Macrì Angela	lunedì	10,00 – 10,40

I colloqui mattutini inizieranno lunedì 10 ottobre 2011 e termineranno venerdì 4 maggio 2012. Il Coordinatore della Scuola Primaria è disponibile per appuntamento.

SANTE MESSE MENSILI

Mt	11.10.2011	ore 09.00	Missioni
Mt	08/11/2011	ore 09,00	Defunti
Mt	06.12.2011	ore 09.00	S. Messa carità
Mt	17.01.2012	ore 09.00	Santi Lasalliani
Mt	07.02.2012	ore 09.00	
Mt	20.03.2012	ore 09.00	Sacramento Riconciliazione
Mt	17.04.2012	ore 09.00	Sacramento dell'Eucaristia

STUDIO ASSISTITO

L'Istituto Pio XII offre la possibilità di usufruire della mensa e del doposcuola.

L'insegnante De Silvio Fiore farà assistenza a mensa durante il pranzo.

L'insegnante Moschella Ida gestirà un gruppo di lavoro, mentre un insegnante del mattino, a rotazione, gestirà l'altro gruppo di studio assistito: lunedì Balestri Bianca, martedì D'Anna Laura, mercoledì De Silvio Fiore e Di Bello Lorenzo, giovedì Piazza Cristina, venerdì Summo donata. Il

Coordinatore, insieme alla docente Morchella Ida vigilerà sugli alunni durante la ricreazione che precede il doposcuola.

Lo studio assistito inizierà alle ore 14,40 e terminerà alle ore 16,25.

ORARIO SCOLASTICO

GIORNO	ORARIO	CLASSE 1°	CLASSE 2°	CLASSE 3°	CLASSE 4°	CLASSE 5°
LUNEDI'	08:00 ÷ 8:55			Informatica	Inglese	
	08:55 ÷ 9:50			Inglese	Informatica	
	09:50 ÷ 10:15					
	10:15 ÷ 10:45	Ricreazione				
	10:45 ÷ 11:40	Inglese				Informatica
	11:40 ÷ 12:35		Informatica			Inglese
	12:35 ÷ 13:35	Informatica	Inglese			

MARTEDI'	08:00 ÷ 8:55					
	08:55 ÷ 9:50					
	09:50 ÷ 10:15					
	10:15 ÷ 10:45	Ricreazione				
	10:45 ÷ 11:40					
	11:40 ÷ 12:35					
	12:35 ÷ 13:35					

MERCOLEDI'	08:00 ÷ 8:55	Ed Motoria	Inglese			
	08:55 ÷ 9:50	Inglese	Ed. Motoria			
	09:50 ÷ 10:15					
	10:15 ÷ 10:45	Ricreazione				
	10:45 ÷ 11:40			Inglese		Ed. Motoria
	11:40 ÷ 12:35				Ed. Motoria	Inglese
	12:35 ÷ 13:35			Ed Motoria	Inglese	

GIOVEDI'	08:00 ÷ 8:55	Musica				
	08:55 ÷ 9:50		Musica			
	09:50 ÷ 10:15					
	10:15 ÷ 10:45	Ricreazione				
	10:45 ÷ 11:40					Musica
	11:40 ÷ 12:35	Musica			Musica	
	12:35 ÷ 13:35			Musica		

VENERDI'	08:00 ÷ 8:55	Ed. Motoria		Inglese		
	08:55 ÷ 9:50	Inglese		Ed. Motoria		
	09:50 ÷ 10:15					
	10:15 ÷ 10:45	Ricreazione				
	10:45 ÷ 11:40		Inglese			Ed. Motoria
	11:40 ÷ 12:35				Ed. Motoria	Inglese
	12:35 ÷ 13:35		Ed. Motoria		Inglese	

LA DIDATTICA LABORATORIALE

Non si può considerare il laboratorio solo come un luogo attrezzato appositamente, dotato di materiali specifici, separato dalla normale attività svolta in aula, finalizzato all'acquisizione di particolari conoscenze ed abilità, ma si deve percepirlo inserito in uno scenario di apprendimento unitario, considerarlo un ambiente di apprendimento dove gli alunni imparano facendo qualcosa che li interessa, interagendo con i compagni, costruendo insieme agli altri, sperimentando per dare un senso al proprio operare e verificare la propria creatività. La didattica laboratoriale permette di far passare la situazione di insegnamento/apprendimento di tutte le discipline dal semplice ascolto all'impegno attraverso il coinvolgimento diretto degli allievi, sia nel gruppo classe che nei gruppi di livello, lavorando in ambienti di apprendimento adatti e significativi.

Ecco i laboratori che vogliamo attivare quest'anno al Pio XII: tecniche espressive, pittura, lettura e scrittura creativa, canto corale, educazione teatrale.

PROGETTO EDUCARE ALLA TEATRALITÀ

Il progetto "Educare alla teatralità" parte dall'idea che l'attività teatrale non è più conosciuta come una volta, né valorizzata come merita. Il progetto proposto quest'anno ha lo scopo di sensibilizzare i bambini al teatro, scoprendo il lavoro che si svolge sia in scena che dietro le quinte. Il progetto proposto, oltre a essere un valido strumento di educazione, è un invito a seguire e a lasciarsi coinvolgere in una realtà complessa e formativa come quella teatrale. Il bambino non verrà scelto solo per recitare, ma verrà coinvolto nella scelta delle scene, dei costumi e, per i più grandi, del testo da proporre.

L'esperienza teatrale è considerata da noi docenti uno strumento efficace che serve da stimolo alla creatività personale degli alunni, alla scoperta di sé e alla cooperazione con gli altri.

Gli **obiettivi** previsti sono:

- la scoperta delle potenzialità creative;
- l'importanza della socializzazione;
- la valorizzazione della fantasia e dell'espressione mimica.

L'attività teatrale che verrà proposta dai docenti per l'anno scolastico 2011- 2012 attraverso i "recital" terrà in considerazione i programmi scolastici che i ragazzi affronteranno e alcuni temi da condividere insieme: la libertà, l'amicizia, il rispetto per la natura.

Referenti: tutti i docenti delle classi.

CONOSCIAMO GLI ANIMALI

Il progetto è riservato agli alunni della classe Prima e Seconda

OBBIETTIVI FORMATIVI

Il laboratorio per la classe prima vuole invitare i bambini ad osservare la realtà che ci circonda, raccontando le proprie esperienze personali con gli animali e descrivendo animali domestici e non.

ATTIVITÀ

Raccontare le esperienze di convivenza con animali domestici e invitare i bambini a portare fotografie e a cercarne su riviste e giornali; riflettere insieme su cosa significa prendersi cura di un animale; raccogliere e osservare immagini di animali esotici; leggere favole sugli animali; visitare una fattoria didattica.

Adesione al progetto “Impariamo a conoscere i nostri amici animali”, realizzato da Giunti Progetti Educativi in collaborazione con “Purina”, società che da molti anni si dedica agli animali da compagnia.

DURATA

La realizzazione del progetto coinvolgerà tutto l’anno scolastico.

Referente: Gli Insegnanti Piazza Cristina e D’Anna Laura

PROGETTO: CONOSCIAMO I DINOSAURI

Il progetto è riservato agli alunni della classe terza.

Gli obiettivi formativi sono i seguenti: conoscere la storia dei dinosauri, era in cui sono vissuti, come vivevano, cosa mangiavano, come si sono scomparsi.

Attività proposte: fare ricerche, disegnare i dinosauri, realizzare cartelloni individuali e di gruppo.

DURATA: il progetto verrà realizzato nel primo quadrimestre.

REFERENTE: l’insegnante Summo Donata

PROGETTO AMBIENTE

Il Progetto ambiente che si desidera realizzare è riservato agli alunni della classe Quarta.

Il Progetto Ambiente serve a promuovere la conoscenza del mondo naturale a far comprendere ai ragazzi l’urgenza della salvaguardia del nostro pianeta, attraverso l’evidenza di alcuni problemi.

La scelta dei contenuti muove dal “vicino”, dall’ambiente di vita degli alunni, e introduce alcuni concetti di base : ciclo naturale, ecosistema, habitat ecc.

Piante, animali, rifiuti e riciclaggio vengono studiati attraverso un percorso didattico “attivo”, in cui l’esperienza diretta guida i ragazzi al piacere della scoperta.

La finalità è favorire la formazione di un atteggiamento di rispetto dell’ambiente, con particolare attenzione nei confronti del riciclaggio.

Il Progetto considera gli alunni come reali protagonisti del proprio processo di apprendimento.

L’esperienza diretta costituisce quindi la modalità operativa primaria, con cui i ragazzi sono invitati a “**fare**” per sviluppare gradualmente la capacità di “**saper fare**”.

MODALITA’ OPERATIVE

Si intende perciò valorizzare l’uso delle domande stimolo per sollecitare il gusto della ricerca delle risposte e la curiosità dell’esplorazione-osservazione, inizialmente nei confronti delle situazioni note, per allargare in seguito gradualmente il campo di interessi. Determinante la discussione con i compagni, per abituare al confronto, per riflettere sui percorsi e per avviare al linguaggio scientifico.

La registrazione delle esperienze costituisce un’ulteriore significativa modalità di lavoro. Si imposterà così il **Quaderno delle Osservazioni**, in cui annotare, mediante disegni, brevi testi, il percorso compiuto

Il criterio della gradualità caratterizza, infatti, l’impostazione dell’intero Progetto con lo scopo di favorire negli alunni apprendimenti validi ed efficaci.

AMBIENTE DA PROTEGGERE

OBIETTIVI

1. Verificare gli effetti prodotti da azioni di disturbo di un ecosistema.
2. **Comprendere il significato di ciclo naturale, di ecosistema, di habitat, di piramide alimentare.**
3. **Comprendere le relazioni di causa-effetto esistenti tra alterazione dell'ecosistema ed estinzione della specie.**

ATTIVITA' E METODO

Il Lavoro richiede agli alunni la capacità di “sapersi documentare”.

Si potrà consultare alcuni libri che parlano dell'argomento. Si potrà lavorare a piccoli gruppi, affidando a ciascuno uno specifico aspetto da approfondire.

TEMPI DEL PROGETTO

La realizzazione del Progetto Ambiente già iniziato lo scorso anno scolastico in Terza durerà tre mesi. Se ci sarà la possibilità il progetto di educazione ambientale si concluderà con la rappresentazione teatrale “Verde è vita” Il tempo necessario per la realizzazione è di **12 ore**.

Referente: l'insegnante della classe Quinta Fratel Luigi Petroni

CORO LA SALLE DEL PIO XII

Si legge nel P.O.F. 2011 - 2012 della scuola primaria: “Il progetto Coro La salle nasce dall'esigenza di educare gli alunni al canto corale e a sviluppare le qualità canore degli alunni, inoltre è importante avere a disposizione un valido coro che sia di supporto agli insegnanti nell'organizzazione delle feste della scuola: Auguri natalizi ai genitori, Concerto di Natale, celebrazione della Prima Comunione e lo spettacolo di fine anno scolastico “Festa della Scuola primaria”.

Per dare serietà, stabilità e continuità al **Coro La Salle** il Coordinatore della scuola primaria ha affidato la preparazione dei coristi al M° **Graciela Dorbessan** che è Soprano e Insegnante di canto. Il Maestro ha presentato alla scuola un progetto valido: “Coro di voci bianche all'Istituto Pio XII”.

Il progetto prevede un'incontro a settimana, il martedì, in orario extrascolastico, dalle ore 16,30 alle 17,40 e ha lo scopo di avvicinare gli allievi alla musica ed in particolare al canto, con l'esecuzione di brani che all'inizio saranno semplici per poi arrivare a brani a due o tre voci.

Al M° del coro Graciela Dorbessan e ai coristi i migliori auguri per un proficuo lavoro.

LABORATORIO DI ARTE E IMMAGINE

Corsi decorativi a progetto.

1° Progetto: autunno tridimensionale su tela. Tecnica: decoupage e pittura, immagini a rilievo con pasta di sale. Mostra dei lavori realizzati dagli allievi.

2° Progetto: Natale: immagini sacre. Tecnica: gesso e pittura.

3° Progetto: puzzle: realizzazione di un grande paesaggio da appendere a scuola, alla cui realizzazione parteciperanno tutti gli alunni.

Durata del progetto: mesi di ottobre, novembre, dicembre.

Referente: Capogna Daniela in collaborazione con gli insegnanti di classe.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

OBIETTIVI EDUCATIVI COMUNI

- Attuazione del Progetto Educativo d'Istituto.
- Saper vivere con gli altri in una determinata società (famiglia, amici, scuola...) ed intervenire in essa in modo critico e costruttivo.
- Saper riconoscere i propri limiti e le proprie capacità, accettando il giudizio degli altri ed adottando un atteggiamento equilibrato e indipendente.
- Sensibilizzazione di fronte ai problemi del mondo contemporaneo.
- Sviluppo di una autonomia di pensiero e di azione.
- Saper conoscere le proprie capacità, i propri interessi e le proprie attitudini per un inserimento consapevole del mondo scolastico.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

a) Per le classi prime:

- educazione all'ascolto e alla solidarietà;
- superamento dell'antagonismo e della competitività fine a se stessa;
- rispetto del lavoro, della proprietà e delle idee altrui.

b) Per le classi seconde:

- comprensione dell'idea del dovere come necessità pratica e morale;
- valorizzazione dell'aspetto positivo dell'obbedienza e del rispetto dell'autorità;
- consapevolezza dei propri limiti e autocontrollo.

c) Per le classi terze:

- disponibilità a comprendere e rispettare le idee e i sentimenti altrui;
- presa di coscienza delle realtà sociali problematiche;
- educazione al senso critico e autocritico.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

a) Per le classi prime:

- apprendimento di un corretto metodo di studio;
- saper leggere e comprendere un testo;
- saper osservare, riconoscere e descrivere situazioni, fatti e fenomeni;
- saper rielaborare, prendere appunti, sottolineare, riassumere, commentare.

b) Per le classi seconde:

- approfondire la conoscenza della realtà sociale; affinare e migliorare la capacità di riconoscere rapporti tra l'uomo, l'ambiente, le risorse e le varie attività lavorative;
- individuare il rapporto fra le aggregazioni sociali e la vita e le decisioni del singolo;
- esprimersi in modo chiaro e corretto, utilizzando il lessico specifico delle varie discipline;
- strutturare percorsi logici che prevedano operazioni come problematizzare, formulare ipotesi. Ricercare dati e comunicare risultati mediante linguaggi specifici.

c) Per le classi terze:

- potenziamento delle capacità di analisi e sintesi;
- sviluppo della capacità di rielaborare criticamente;

- esercitare in modo critico e consapevole la capacità di cogliere nessi tra le vicende storiche, la letteratura, la musica, l'arte e la scienza;
- collegare argomenti della stessa disciplina e di discipline diverse;
- orientare alle scelte...

METODOLOGIE E STRUMENTI

I criteri metodologici fondamentali da seguire nell'impostazione dell'azione educativa sono:

- **processualità e gradualità** – la selezione e l'organizzazione dei contenuti sono fondamentali per poter effettuare una scansione coerente e logica della fase d'insegnamento/apprendimento, pertanto si procederà dal semplice al complesso, evitando salti bruschi, ellissi e frammentarietà;
- **coerenza** – i docenti organizzano un raccordo/confronto fra di loro, per evitare che la proposta di temi uguali, pur in ambiti disciplinari differenti, sia effettuata in forme e tempi tanto diversi da costituire dispersione e disorientamento;
- **operatività** – consiste nel principio di coinvolgimento attivo di tutte le facoltà dell'alunno nel processo di apprendimento; implica inoltre una visione della scuola come laboratorio che permetta esperienze differenziate. Accanto a momenti teorici trovano spazio la riflessione personale, il dialogo, le operazioni manuali e la gestualità; l'utilizzo cioè della gamma più ampia possibile di linguaggi umani;
- **informazione** – consiste nell'informare alunni e genitori delle finalità che ci si propone di raggiungere, dei mezzi con cui si opera e dei criteri di valutazione: in questo modo tutti i soggetti coinvolti diventano protagonisti dell'azione educativa.

I mezzi e i sussidi didattici vanno da quelli che può offrire una struttura scolastica a quelli che ogni insegnante riesce a inventare e produrre.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

CRITERI DI VALUTAZIONE AREA LETTERARIA UMANISTICA ARTISTICA

4 – Nessuna conoscenza degli argomenti proposti. Molto carente l'uso degli strumenti linguistici

5 - Conoscenza scarsa degli argomenti. Si esprime in modo scorretto, avendo un lessico improprio e povero. Limitata chiarezza espositiva sia nelle prove orali che scritte

6 - Sufficiente conoscenza degli argomenti trattati. Lessico sostanzialmente corretto ma limitato. Semplice utilizzo degli strumenti specifici.

7 – Discreto utilizzo delle conoscenze. Esposizione chiara e corretta pur con qualche incertezza. Uso adeguato degli strumenti specifici.

8 – Buona conoscenza dei contenuti ed esposizione chiara e corretta. Consapevole utilizzo degli strumenti specifici.

9 – Conoscenze complete approfondite. Capacità di cogliere nessi e operare raccordi con contesti diversi. Si esprime con fluidità e coerenza formale. Sicuro utilizzo degli strumenti specifici.

10 – Conoscenze complete e approfondite espresse con padronanza ed in modo approfondito. Si esprime con fluidità, con ottima coesione sintattica e coerenza formale. Uso sicuro degli strumenti specifici.

CRITERI DI VALUTAZIONE AREA TECNICO SCIENTIFICA

Materie: Matematica, Scienze, Tecnica

- 4 Conoscenza molto lacunosa. Difficoltà di comprensione del testo. Gravi errori nell'applicazione e nel calcolo. Difficoltà di analisi e di sintesi. Si esprime in modo scorretto e improprio.
- 5 Conoscenze frammentarie applicate con imprecisione nel calcolo e nei procedimenti. Forma e uso della simbologia e del linguaggio specifico poco corretti. Analisi e sintesi limitate e imprecise.
- 6 Conoscenza e comprensione dei contenuti minimi. Applicazione delle conoscenze in compiti semplici. Analisi e sintesi guidate. Linguaggio corretto anche se non sempre specifico.
- 7 Conoscenza e padronanza degli strumenti con ancora qualche imprecisione. Capacità di fare semplici collegamenti. Analisi e sintesi parzialmente guidate.
- 8 Conoscenza sicura e puntuale. Esposizione chiara e appropriata con uso corretto della simbologia e della terminologia. Capacità di analisi e di sintesi corrette.
- 9 Conoscenze ampie. Applicazioni delle conoscenze in ambiti interdisciplinari senza errori o imprecisioni di calcolo. Esposizione chiara logica e rigorosa.
- 10 Ottime capacità di analisi e di sintesi effettuate in piena autonomia. Capacità di operare approfondimenti personali offrendo spunti innovativi. Utilizzo del linguaggio specifico con stile personale e creativo.

CRITERI VALUTAZIONE AREA LINGUISTICA

Materie: Inglese, Spagnolo.

- 4 Scarsa conoscenza degli argomenti. Comprensione di alcuni particolari elementi, ma non del messaggio nella sua globalità. Gravi difficoltà espressive. Uso improprio degli elementi specifici.
- 5 Conoscenza frammentaria degli argomenti. Esposizione confusa e non articolata. Difficoltà nei collegamenti con le altre discipline. Utilizzo parziale delle conoscenze in situazioni note. Uso non del tutto adeguato degli strumenti specifici.
- 6 Sufficienti conoscenze utilizzate nell'ambito di un contesto semplice. Capacità di interagire nella comunicazione, pur commettendo errori formali, limitandosi a comprendere i messaggi nella loro globalità.
- 7-8 Conoscenze approfondite e utilizzate nell'ambito di contesti diversi. Buona competenza comunicativa. Utilizzo consapevole degli strumenti specifici.
- 9 Conoscenze complete e approfondite: capacità di cogliere nessi ed operare raccordi in contesti diversi. Utilizzo della lingua straniera corretto e appropriato. Comprensione di messaggi prodotti e trasmessi simultaneamente attraverso mezzi diversi (parlato, scritto, forme intermediali)
- 10 Utilizzo autonomo di conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari in contesti non noti. Utilizzo corretto e appropriato della lingua straniera, ricchezza lessicale ed agevole. Comprensione di messaggi prodotti e trasmessi simultaneamente attraverso mezzi diversi.

CRITERI DI VALUTAZIONE AREA PSICO – MOTORIA

4 nessuna partecipazione ai lavori proposti. Si sottrae ad ogni verifica, ad ogni forma di coinvolgimento. Capacità motorie appena nella norma.

5 Non riesce ad esprimersi al meglio. Ha difficoltà motorie ed è poco predisposto ai giochi sportivi. Assiduità di partecipazione, interesse e impegno personale insufficienti.

6-8 Buone le capacità motorie e la partecipazione ai giochi sportivi. Assiduità partecipazione, interesse ed impegno personale buoni. Adeguato il livello di maturità

8-10 Ottimo il livello di maturità raggiunto. Assiduità, partecipazione, interesse e impegno personali ottimi. Ottime le capacità motorie e la predisposizione ai giochi sportivi.

ATTIVITA' DI SOSTEGNO, RECUPERO E POTENZIAMENTO

Sulla base di verifiche periodiche effettuate dal Consiglio di classe, saranno prefissate, all'occorrenza, opportune finalità educative o lezioni integrative per sostenere quegli alunni che evidenziano determinati problemi; per essi si solleciterà altresì la stretta collaborazione della famiglia, affinché gli interventi siano adeguati a colmare le carenze e ad individuare le cause degli svantaggi.

Una biblioteca scolastica, adatta agli specifici contenuti didattici del Corso, è a disposizione degli alunni per sostenere e potenziare le competenze già acquisite.

Al potenziamento e all'approfondimento concorrono le varie attività integrative a carattere culturale programmate nel corso dell'anno scolastico, tra le quali le visite guidate e i viaggi di istruzione con finalità culturali e formative.

ACCOGLIENZA

Durante le prime settimane dell'anno scolastico:

a) vengono fornite agli alunni informazioni

- sull'organizzazione generale dell'Istituto (accessi, servizi, orari, spazi, attività...);
- sull'organizzazione scolastica e sul regolamento disciplinare;
- sui metodi pedagogici e didattici;
- sui criteri di verifica, valutazione e informazione alle famiglie;
- sugli impegni derivanti dal "contratto formativo".

b) vengono attuate prove d'ingresso sia nell'ambito cognitivo che socio-affettivo e comportamentale ed effettuati test attitudinali

- per favorire la reciproca conoscenza e la cooperazione tra docenti, alunni e genitori, durante l'anno vengono organizzate giornate di convivenza ("Domeniche insieme") per singole classi o per classi parallele;
- per la formazione delle classi Prime, in base alle valutazioni complessive di fine Corso Elementare vengono stabilite fasce di livello, che serviranno a formare classi omogenee tra loro e al loro interno.

INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Tutti i Consigli di classe s'impegnano a realizzare attività di orientamento formativo, sulla base di progetti che vanno dall'accoglienza, alla conoscenza di sé e della realtà scolastica ed extrascolastica.

In particolare per gli alunni della classe terza è prevista una puntuale attività d'informazione in ordine alle scelte future, in stretta collaborazione con l'OPERATORE PSICO-PEDAGOGICO e l'indicazione del consiglio orientativo non vincolante elaborato dal Consiglio di classe.

Sono previste iniziative di raccordo con i Corsi Superiori.

Più in generale assumono funzione orientativa tutte quelle attività ed iniziative tendenti a rendere gli alunni più responsabili, più consapevoli, più informati e più educati.

PIANO DI OFFERTA CURRICOLARE

CONTENUTI DEL PROGETTO

Il progetto si propone di:

- individuare le tematiche, le discipline trasversali, i tempi e le modalità di un percorso didattico multiculturale;
- orientare e guidare i ragazzi ad impossessarsi di un metodo di studio;
- sviluppare i rapporti di continuità all'interno della scuola dell'obbligo, e con la scuola superiore per orientare le scelte;
- promuovere modelli organizzativi interni che ottimizzino la qualità e l'individualizzazione dell'insegnamento;
- integrare l'offerta formativa con sperimentazioni già in atto nella scuola e con attività aggiuntive; adeguare gli orari scolastici alle necessità degli alunni e delle famiglie.

SVILUPPO DEL PROGETTO

Il piano di studi si sviluppa secondo tre criteri:

- a. scansione annuale e triennale delle discipline, con obiettivi ben individuati e verifiche frequenti. Nel rispetto dell'azione didattica di ogni insegnante, i programmi disciplinari sono iscritti in un progetto di corso, gestito dal Collegio dei Docenti, e in una programmazione di classe, affidata a relativi consigli.
- b. Ciclicità, cioè ripresa programmata delle varie discipline per l'approfondimento e la sistemazione dei contenuti essenziali.
- c. Attenzione ai ritmi e alle capacità personali in modo da assicurare ad ogni alunno conoscenze, competenze e abilità adeguate.

INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA

Le discipline del curriculum scolastico sono oltre a quelle previste dai programmi ministeriali, le seguenti:

- a. una seconda lingua straniera: lo spagnolo;
- b. l'educazione multimediale delle lingue inglese e spagnolo attuata con l'uso del computer;
- c. proposta di attività opzionali, artistico-espressive, ludico-sportive, socializzanti, per stimolare e arricchire la formazione dell'alunno.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il Collegio dei Docenti ha adottato la suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri per cui la valutazione quadrimestrale verrà comunicata alle famiglie, nei primi giorni di febbraio, per il primo quadrimestre, e a fine anno scolastico per il secondo. Sono altresì state deliberate dal Collegio dei Docenti le valutazioni informative infraquadrimestrali che saranno inviate alle famiglie alla fine di novembre e di marzo.

Il Collegio dei Docenti si riserva di fare delle scelte che, con l'introduzione di innovazioni, di metodo e di didattica, con temporanee modifiche di orario, copresenze, assicurino il servizio scolastico più efficace. Le eventuali modifiche saranno sottoposte al Consiglio d'Istituto e alle famiglie in tempi adeguati.

Le date in cui le lezioni saranno interrotte sono le seguenti:

- Lunedì 7 dicembre – ordinanza ministeriale;
- Giovedì 8 dicembre: festa della Immacolata concezione;
- Venerdì 9 dicembre deliberata dal Collegio dei Docenti
- da mercoledì 23 dicembre al 6 gennaio, festività del Natale
- Dal 26 febbraio al 4 marzo settimana bianca deliberata dal Consiglio di Istituto.
- dal 5 aprile al 10 aprile, festività pasquali.
- sabato 2 giugno, festa della Repubblica.

Il Collegio dei Docenti ha inoltre deliberato che per quanto concerne le classi prima, seconda e terza sezione unica ubicate nell'Istituto Pio XII sia attuato il curricolo di 990 ore.

Di seguito vengono riportati gli orari scolastici delle suddette classi.

ORARIO RICEVIMENTO DOCENTI

DOCENTE	MATERIA	CLAS.	GIORNO	ORA
ANZINI Fr. Domenico	Religione	III	Martedì	08.00 – 08.55
BALESTRA Silvia	Educazione fisica	Tutte	Martedì	09.50 – 10.40
BERARDI Silvia	Matematica e Scienze	II - III	Mercoledì	11.05 – 11.55
DAMINO Giuseppe	Tecnologia e Inform.	Tutte	Mercoledì	13.35 – 14.15
D'ANTONIO M. Grazia	Italiano	Tutte	Giovedì	11.55 – 12.45
DE SILVIO Fiore	Inglese	Tutte	Mercoledì	09.50 – 10.45
ERBA Arianna	Educazione Musicale	Tutte	Lunedì	10.00 – 10.50
GENOVA Salvatore	Storia e Geografia	Tutte	Giovedì	09.50 – 10.40
IANNACCONE Fr. Antonio	Religione	I - II	Martedì	11.15 – 12.10
IOZZI Maura	Arte e immagine	Tutte	Giovedì	11.05 – 11.55
MIRACLE Mireia	Spagnolo	Tutte	Venerdì	09.00 – 10.00
ROSSI Gaspare	Matematica	I	Venerdì	11.00 – 11.55

I colloqui inizieranno lunedì 10 ottobre 2011 e termineranno venerdì 06 maggio 2012

Colloqui pomeridiani: lunedì 21 novembre 2011 ore 15.30-19.00

lunedì 16 aprile 2012 ore 15.30 – 19.00

Il Direttore dell'Istituzione e Preside della Scuola Secondaria, Prof. Gaspare Rossi, è sempre a disposizione, previo appuntamento.

PROSPETTO ATTIVITA' POMERIDIANE

ATTIVITA'	GIORNI	ORE	INCONTRI	DOCENTI
Doposcuola	Dal lunedì al venerdì	14.30 – 16.30	Dal 14.09.09 al 12.06.10	Rossi, D'Antonio, Genova, Damino, Iozzi, Berardi, De Silvio, Miracle
Rientri pomeridiani per recupero,	Dal lunedì al venerdì	14.30 – 16.30	Da definire di volta in volta	Docenti di matematica,

sostegno potenziamento				italiano, lingua
Mostre, attività Teatrali	Da definire	Da definire	Da definire	Tutti i docenti
Corso di lingua inglese (Cambridge)	Lunedì-Martedì-Giovedì-Venerdì	14.30 – 17.30	40 ore	De Silvio Fiore
Partecipazione ad eventi sportivi Provinciali	Da definire	Da definire	Da definire	Balestra Silvia

LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

E' ben noto come quello di una corretta alimentazione sia oggi un problema della società occidentale. I disagi sociali si riflettono particolarmente nella preadolescenza in abitudini alimentari non proprio corrette. E' quindi indispensabile che i ragazzi vengano aiutati a riflettere sulle proprie abitudini alimentari.

Obiettivi: far acquisire ai ragazzi una corretta alimentazione, conoscere le relazioni tra cibo, cultura, ambiente.

LABORATORIO INFORMATICO

Nel mondo del lavoro è ormai divenuto indispensabile l'uso del computer, saranno quindi **obiettivi del laboratorio:** l'alfabetizzazione di base, l'uso del computer per fini didattici, saper creare cartelle e sottocartelle, conoscere l'ipertesto, utilizzare Word per creare ipertesto, approfondire l'uso di Excel, saper usare Internet e la posta elettronica.

LABORATORIO TEATRALE

La presenza di un ben attrezzato teatro consente di portare avanti, come nostra tradizione, attività di drammatizzazione che avranno come **obiettivi:** acquisire la capacità di esprimersi con linguaggi diversi, migliorare la dizione, superare la timidezza, favorire l'introspezione, aiutare l'instaurazione di dinamiche di gruppo favorevoli alla vita di relazione, sviluppare e potenziare le capacità creative individuali.

EDUCAZIONE AI DIVERSI LINGUAGGI (LINGUA 1, 2 E LINGUAGGIO TEATRALE)

Si svilupperà la comprensione e l'uso della lingua attraverso l'intera attività didattica e la partecipazione stessa alla vita della scuola. Significative saranno le seguenti iniziative tendenti ad approfondire la comprensione e l'uso dei diversi linguaggi:

LINGUAGGIO VERBALE

- Lettura approfondita di testi di prosa.
- Produzione di sceneggiature e/o riduzione di testi per sceneggiature.
- Attività di drammatizzazione, realizzazione di spettacoli teatrali.
- Analisi di quotidiani e riproduzione di articoli per giornalini di scuola.
- Lavori interdisciplinari di interpretazione attraverso l'accostamento poesia/immagine/musica.
- Compilazione di schede e/o recensioni di libri letti.

LINGUAGGIO TELEVISIVO E CINEMATOGRAFICO

- Visione di opere cinematografiche e visive seguita da analisi delle tecniche e degli elementi specifici.

- Elaborazione di proposte che mirano a promuovere l'acquisizione di competenze e di abilità linguistiche rispetto ai media.
- Produzione di materiali audiovisivi

LINGUAGGIO MUSICALE

- Attività di ascolto musicale guidato.
- Attività interdisciplinari per approfondire i rapporti musica-immagine e musica-poesia.
- Attività di drammatizzazione.
- Partecipazione a concerti.
- Concerto degli alunni.

LINGUAGGIO INFORMATICO

- Visione di materiali multimediali
- Preparazione di giornalini scolastici.
- Costruzione di testi, tabelle, griglie, grafici.
- Costruzione di ipertesti
- Produzione di un CD.

LINGUAGGIO SCIENTIFICO

- Progetti riguardanti l'educazione scientifica.
- Educazione ambientale.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- Incontri e seminari di formazione e informazione.
- Educazione alimentare
- Iniziative finalizzate alla conoscenza e conservazione dell'ambiente.
- Proiezione di filmati.
- Cura e salvaguardia degli arredi scolastici.
- Cura degli spazi verdi della scuole.
- Visite guidate nella città e nel territorio nazionale per la conoscenza delle opere d'arte.
- Visite in ambienti naturali.

EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETA'

- Partecipazione ad iniziative di solidarietà (mostre di beneficenza, raccolte, festa di Natale, ottobre missionario).
- Sviluppo di atteggiamenti autoprotettivi nei confronti della salute.
- Impiego corretto delle risorse energetiche.
- Campi scuola

CORSO CAMBRIDGE

Per la certificazione della lingua inglese.

- Saranno effettuate da un minimo di 40 ore ad un massimo di 60.
- Il corso è tenuto da insegnanti di madre lingua
- Gli esami sono in sede.
- Al termine l'università di Cambridge certificherà il superamento del corso.

CORSO SUPERIORE (LICEO SCIENTIFICO)

OBIETTIVI COGNITIVI

Elaborazione e trasmissione critica della cultura, promuovendo le capacità di:

- comprensione di un testo e della sua decodificazione;
- esercizio di analisi e di sintesi;
- elaborazione personale e organizzazione dei dati acquisiti;
- acquisizione di un metodo cognitivo e di studio a carattere interdisciplinare;
- acquisizione di congrui strumenti espressivi e uso di una terminologia tecnico-specifica che permettano di esporre i dati significativi in modo chiaro e completo;
- conoscenza dei fondamenti epistemologici delle varie discipline;
- acquisizione dei principi teorici e la capacità di applicarli in esercitazioni pratiche;
- distacco critico rispetto ai contenuti appresi e capacità di giudizio personale;
- valorizzazione dei contenuti cristiani all'interno delle singole discipline, soprattutto in merito al rapporto fede e scienza.

OBIETTIVI AFFETTIVI E COMPORTAMENTALI

- Accettazione equilibrata di sé e sviluppo delle proprie capacità.
- Atteggiamento di apertura e comprensione verso l'istituzione scolastica.
- Atteggiamento di collaborazione verso l'istituzione scolastica.
- Atteggiamento di scoperta personale dei valori civili, sociali e religiosi.
- Capacità di assumere impegni e responsabilità.
- Promozione di una cultura dell'"accoglienza" e di apertura al "sociale".

L'azione formativa dell'Istituto si distribuisce su una molteplicità di percorsi educativi presenti nel **PROGRAMMA EDUCATIVO E PASTORALE DELL'ISTITUTO** elaborato dalle varie componenti della comunità educativa. Ad esso si rimanda per quanto concerne:

- la centralità dell'alunno nel processo educativo;
- la collaborazione e corresponsabilità;
- la solidarietà;
- la cultura del dialogo, della pace, del pluralismo e la formazione del nuovo cittadino europeo;
- l'educazione alla libertà, al pluralismo, alla democrazia;
- l'apertura alla trascendenza e l'educazione alla fede.

AREA LETTERARIA

OBIETTIVI DIDATTICI

- Fornire agli alunni competenze espressive e comunicative come: proprietà lessicale, ricchezza e articolazione del patrimonio linguistico, padronanza dei diversi piani espressivi del linguaggio, correttezza morfosintattica, uso critico della lingua;
- Sviluppare ed affinare la sensibilità culturale in genere, e specificatamente letteraria, attraverso l'acquisizione di una reale capacità di lettura;
- Guidare l'alunno avviandolo all'acquisizione di capacità di astrazione e di sintesi;
- Sviluppare lo sviluppo integrale della personalità del discente con particolare attenzione alla crescita umana e culturale, la coscienza sociale e democratica, le capacità razionali, l'acume scientifico, le intuizioni e il gusto estetico.
- Fornire una cultura umanistica che permetta di valutare criticamente gli argomenti trattati;

- Permettere l'acquisizione di un metodo di studio a carattere pluridisciplinare.

OBIETTIVI AFFETTIVI E COMPORTAMENTALI

Il docente, attento alle personalità in divenire degli alunni, calibra il percorso formativo alle esigenze concrete ed opera affinché i giovani siano stimolati a sviluppare al massimo la loro potenzialità:

- guida gli alunni perché conoscano meglio se stessi;
- aiuta a scoprire il valore della solidarietà e dell'impegno sociale e religioso;
- dà loro la certezza di essere protagonisti consapevoli del processo formativo e li conduce ad assumere le proprie responsabilità;
- approfondisce la conoscenza dell'alunno al di là dell'ambito puramente scolastico per percepire l'ambiente familiare e sociale in cui vive;
- crea tra gli alunni un clima di fraternità che supera una sterile competitività al servizio della solidarietà;
- accompagna e sostiene gli alunni nelle conquiste e nelle difficoltà.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Per quanto riguarda il metodo di insegnamento, i contenuti vengono offerti in un'ottica pluridisciplinare per confermare nel giovane la capacità di percepire il sapere nella sua molteplicità.

Gli argomenti vengono affrontati mediante:

- lezioni frontali;
- gruppi di lavoro;
- processi individualizzati;
- lavori pluridisciplinari;
- realizzazione di moduli e progetti.

Tale metodo di lavoro, che rende i ragazzi più attivi, darà agli stessi anche la possibilità di porre domande e fare riflessioni critiche sugli argomenti trattati, offrendo così all'insegnante l'opportunità di approfondire e collegare le varie discipline.

Gli strumenti da utilizzare vanno da quelli tradizionali, quali: libri di testo, appunti, fotocopie, dispense... a quelli più moderni: audiovisivi, utilizzo della biblioteca, visite culturali, interventi di esperti, lucidi, DVD. Supporto multimediale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento è un processo continuo dell'attività didattica ed è funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Allo scopo di constatare il livello di maturazione delle capacità logico-critiche degli alunni e la qualità del loro patrimonio linguistico, vengono messe in atto prove di ingresso di vario tipo.

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi verranno effettuate:

- prove scritte di ogni genere in relazione a ciò che l'obiettivo richiede;
- prove orali per verificare la conoscenza e la comprensione degli argomenti studiati, le abilità di analisi, di sintesi e di valutazione; la capacità di formalizzare il pensiero, rielaborando ed esponendo in maniera autonoma, ordinata e corretta;
- relazione e saggio-sintesi di letture svolte;
- traduzione di brani di versioni latine;
- traduzione di brani di autore di cui si conosce bene lo stile o i referenti culturali e formali;
- simulazione della terza prova sia a carattere monodisciplinare che pluridisciplinare. Le verifiche saranno frequenti e sistematiche (almeno tre per il trimestre e cinque per il pentamestre) tese ad accertare il raggiungimento di ogni obiettivo proposto, anche al fine di prevedere interventi compensativi per chi non lo abbia raggiunto.

AREA SCIENTIFICA

OBIETTIVI DIDATTICI

- Fornire un'adeguata conoscenza di base delle discipline, senza perdere di vista l'azione educativa e l'educando, stimolando la sua crescita umana e culturale..
- Suscitare la curiosità e la predisposizione all'analisi dei contenuti.
- Sviluppare progressivamente le capacità astrattive e deduttive.
 - Condurre a risoluzioni sistematiche utilizzando le conoscenze acquisite.
 - Usare correttamente una terminologia tecnico-specifica.
 - Organizzare un metodo di lavoro individuale e di gruppo.
 - Superare lo spirito di indeterminatezza e superficialità.
 - Rafforzare e sviluppare la capacità di riflessione su argomenti esplorati in precedenza con approccio intuitivo e approssimativo per avviare e consolidare i processi di astrazione e formalizzazione.
 - Analizzare problematiche ed eventi in virtù delle conoscenze acquisite nelle discipline.
 - Acquisire la capacità di sviluppare processi induttivi e processi deduttivi con maggiore senso critico.
 - Acquisire un metodo di studio a carattere pluridisciplinare.

OBIETTIVI AFFETTIVI E COMPORTAMENTALI

L'insegnante, fin dai primi approcci con la classe, individua le capacità comunicative ed espressive di ciascun alunno, ritiene opportuno far acquisire al giovane quelle forme comportamentali che meglio lo aiutino ad essere consapevole delle proprie capacità ed a sviluppare maggiore senso critico.

- Approfondimento della carica affettiva dell'alunno nel contesto scuola-famiglia.
- Ridimensionamento nei momenti di esaltazione ed incoraggiamento nelle situazioni di disagio e di mancanza di fiducia in se stesso, alla ricerca di equilibri giusti.
- Indirizzare alla ricerca della chiarezza nei rapporti interpersonali.
- Agire con logicità e precisione nelle varie situazioni della vita scolastica.

CONTENUTI COMUNI

- Studio della materia e della struttura dal punto di vista fisico-chimico.
- Rappresentazione tabellare.
- Costruzione ed interpretazione di grafici di vario tipo.
- Relazioni di uguaglianza e d'ordine.
- Uso di dati matematici per la comprensione di fenomeni fisici e biologici.

METODOLOGIE

Sono previste lezioni di tipo frontale, basate sulla presentazione di argomenti teorici e lezioni basate sulla proposizione di problemi. In particolare, ogni argomento teorico proposto (fase espositiva) sarà seguito da esercizi e problemi pratici, costituenti stimoli per un ripensamento degli stessi argomenti e volti all'acquisizione di abilità operative (fase di verifica).

Sono proposte attività di ricerca di argomenti e problematiche suggerite dall'attualità dell'ambiente.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento è un processo continuo volto a misurare:

- il processo di apprendimento;
- l'adeguatezza dei metodi e degli strumenti didattici;

- il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;

I principali strumenti di verifica saranno prove sia di tipo formativo, sia sommativo.

Nel corso del 1° trimestre e del pentamestre verranno effettuate almeno otto verifiche scritte, interrogazioni individuali, esercitazioni, lavori di gruppo e prove strutturate in forma di test e altre tipologie.

Alla valutazione delle prove concorreranno le conoscenze acquisite, l'uso di una terminologia corretta, la partecipazione al dialogo formativo, l'interesse, il rendimento costante e gli approfondimenti.

SUSSIDI DIDATTICI

- Libri di testo.
- Laboratorio scientifico.
- Laboratorio multimediale.
- Riviste specializzate.
- Audiovisivi

INIZIATIVE INTEGRATIVE DI APPROFONDIMENTO

A seguito delle prove di verifica saranno intraprese, in base alle esigenze, attività integrative e/o di approfondimento.

Se necessario, saranno istituite, con cadenza prefissata, attività di sportello e corsi di recupero. Saltuariamente saranno organizzati seminari e conferenze tenuti da esperti, riguardanti particolari argomenti connessi alle discipline scientifiche.

USCITE CULTURALI

Si prevede che una delle visite culturali sia a carattere scientifico, guidata e diversificata per ciascuna classe, in base agli obiettivi prefissati.

AREA LINGUISTICA

OBIETTIVI DIDATTICI

- Sviluppare le quattro abilità linguistiche. Listening, reading, speaking, writing.
- Operare scelte linguistiche appropriate al contesto comunicativo.
- Conoscere aspetti della civiltà e della cultura del Paese straniero.
- Sviluppare un atteggiamento di apertura verso realtà diverse.

CONTENUTI COMUNI

Lingua: strutture, lessico, aspetti fonetici, funzionalità sociale.

Cultura: aspetti di civiltà, storia, letteratura, arte.

METODOLOGIA

Approccio comunicativo (apprendimento attraverso l'esperienza comunicativa ed il coinvolgimento continuo dei docenti) con attività mirate all'integrazione delle quattro abilità.

- Attività di ascolto (con sviluppo di strategie di ascolto relative anche ad elementi linguistici).
- Attività di lettura (globale, esplorativa, analitica).
- Attività di scrittura (strutturate e non).
- Attività comunicative di gruppo.
- Drammatizzazione.
- Lezioni frontali tradizionali in italiano ed in lingua straniera.
- Riflessioni sulla lingua.

STRUMENTI DIDATTICI

- Libri di testo.
- Fotocopie per approfondimenti.
- RegISTRAZIONI su audiocassetta e CD.
- Lucidi.
- Videocassette, DVD
- Supporto multimediale.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Prove scritte: numero una al mese.

Modalità e tempi di correzione da parte del docente entro 2-10 giorni dallo svolgimento.

Tipologia: gap filling, cloze test, reading comprehension, lettere, dettati, riassunti, composizioni libere e guidate, test a scelta multipla, risposte aperte a quesiti, esercizio di scrittura creativa, analisi guidate di testi letterari.

- Colloqui

- Interventi e partecipazione alle attività scolastiche.

EVENTUALI INIZIATIVE INTEGRATIVE E DI APPROFONDIMENTO

- Attività teatrali..
- Realizzazione di videocassette o altri prodotti (copertine, poesie, giornalini).
- Approccio ai linguaggi settoriali.
- Incontro-dialogo con madrelingua.

USCITE CULTURALI

Musei.

Teatro.

Cinema.

AREA PSICO-MOTORIA

L'area psico-motoria riguardante il ciclo scolastico della scuola superiore propone Corsi di pallavolo.

OBIETTIVI DIDATTICI

Per ogni classe, secondo il normale principio di crescita psico-motoria di ogni alunno, gli obiettivi principali riguardano il concetto di gradualità visto come un costante elemento e mezzo indispensabile per l'insegnante e per gli alunni al fine di portare al massimo del rendimento ogni attività proposta: come il passaggio dall'esercizio più semplice al più complesso, visto sempre come ambito per favorire l'evoluzione psico-motoria senza traumi e rischi inutili.

OBIETTIVI AFFETTIVI-COMPORTAMENTALI

Capacità di relazionare se stessi con gli altri. Dare principi educativi di crescita e sviluppo. Dimensione critica, ma costruttiva, per sé e per i compagni.

CONTENUTI – METODOLOGIA – STRUMENTI

Sempre avendo presenti gli obiettivi didattici e affettivi comportamentali che sono un bene per una progettazione efficace, stimolante e costruttiva, le varie attività proposte vengono realizzate da test motori di valutazione, costantemente ripetute nel tempo, e veri e propri lavori di allenamento per conseguire risultati di livello agonistico buoni, con esercitazioni a corpo libero e l'utilizzo dei vari

strumenti come: piccoli attrezzi, grandi attrezzi, campo di atletica in erba- Tutto questo, coadiuvato da un massiccio incremento dei giochi sportivi tanto richiesti dagli alunni.

METODOLOGIE E STRUMENTI

- A seconda della composizione e del livello della classe, delle esigenze dei programmi e del procedere degli apprendimenti, i docenti adottano con flessibilità le varie tecniche di insegnamento: lezione frontale, problem solving, lavori di gruppo, approccio interdisciplinare, ricerche individuali e di gruppo.
 - Gli strumenti utilizzati vanno da quelli tradizionali (libri di testo, appunti, fotocopie, dispense...) ai più moderni (audiovisivi, laboratorio informatico, scientifico, utilizzo della biblioteca, interventi di esperti ricerche sul campo...).
 - Per la descrizione delle metodologie e degli strumenti didattici peculiari alle varie discipline d'insegnamento, si fa riferimento alle programmazioni per aree disciplinari ed ai piani annuali di lavoro dei docenti.
 - Uscite culturali: si prevedono uscite culturali e partecipazione a conferenze e seminari, diversificate per classi.
- Obiettivi: conoscere ed imparare ad utilizzare risorse presenti nel territorio cittadino.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- La verifica dell'apprendimento è un processo continuo, e non fatto sporadico dell'attività didattica, ed è funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Le modalità di verifica dell'apprendimento e di correzione e misurazione delle prove sono stabilite collegialmente e coordinate a livello di Consiglio di classe e di Dipartimento disciplinare.
- Attraverso frequenti verifiche il docente ha modo di assumere informazioni:
 - Sul processo di apprendimento in corso;
 - Sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati(valutazione formativa).
- Nel corso dell'anno il docente effettua un congruo numero di verifiche, sia scritte che orali, mediante prove oggettive, per controllare i livelli di apprendimento dell'alunno.
- Il voto o giudizio di condotta viene valorizzato come messaggio finalizzato a stimolare le correttezza del comportamento e la partecipazione al dialogo educativo. L'atteggiamento esemplare dell'educatore, l'attenzione preventiva e la correzione educativa sono tratti caratteristici della pedagogia lasalliana.

DESCRITTORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

ECCELLENTE: 10

Quando lo studente rispetta in pieno il patto di corresponsabilità in tutti gli ambienti scolastici, in qualsiasi occasione; sa riflettere criticamente sul proprio comportamento, non si lascia influenzare da fattori esterni e si propone come esempio per la classe, trovando le soluzioni per valorizzare le diversità esistenti nel gruppo.

Quando l'alunno sa esprimere impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa.

BUONO: 9

Quando lo studente sa assumersi le responsabilità dei propri doveri nei diversi contesti educativi, sa rappresentare uno stimolo positivo per gli altri, garantire affidabilità e puntualità negli impegni presi, rispettare le figure istituzionali, presenta un comportamento corretto e sensibile con i coetanei.

SODDISFACENTE: 8

Quando lo studente sa rispettare il patto di corresponsabilità, presenta alcune difficoltà nei rapporti con le persone, con l'ambiente, e nell'impegno scolastico.

ACCETTABILE: 7

Quando lo studente non ha ancora compreso in pieno il senso delle regole e non rispetta completamente il patto di corresponsabilità.

SUFFICIENTE: 6

Quando lo studente non ha ancora raggiunto una matura consapevolezza del comportamento che permetta di applicare le regole sociali o in presenza di una o più sanzioni disciplinari.

INSUFFICIENTE : 5

In caso di sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodo superiore a 15 giorni (art. 4 commi 9, 9bis e 9ter dello Statuto. D.M. n°5 del 6 gennaio 2009) e la contravvenzione della norma che regola l'uso del cellulare (D.P.R. n° 249/1998).

CRITERI DI VALUTAZIONE AREA LETTERARIA

MATERIE: ITALIANO, LATINO, STORIA, FILOSOFIA, STORIA DELL'ARTE.

Punteggio in decimi	Indicatori di valutazione
1 - 3	Nessuna conoscenza degli argomenti proposti. Si sottrae alle verifiche scritte ed orali
4	Conoscenze scarse degli argomenti. Si esprime in modo scorretto, avendo un lessico povero ed improprio. Non è in grado di effettuare alcuna analisi scritta e orale. Uso improprio degli strumenti specifici (dizionari, atlante...)
5	Conoscenze frammentarie ed incomplete degli argomenti. Difficoltà nei collegamenti con le altre discipline. Limitata chiarezza espositiva sia nella forma scritta che orale. Uso non del tutto adeguato degli strumenti specifici (dizionario, atlante...)
6	Sufficiente conoscenza degli argomenti trattati. Capacità di effettuare collegamenti. Lessico sostanzialmente corretto, ma limitato. Semplice utilizzo degli strumenti specifici (dizionario, atlante...)
7	Discreto utilizzo delle conoscenze. Capacità di effettuare collegamenti e di esprimere valutazioni autonome. Esposizione chiara e corretta, pur con occasionali incertezze. Uso adeguato degli strumenti specifici (dizionario, atlante...)
8	Buone conoscenze. Organizzazione dei contenuti nell'ambito dei contenuti diversi. Esposizione chiara e corretta. Consapevole utilizzo degli strumenti specifici (dizionario, atlante...)
9	Conoscenze complete ed approfondite. Capacità di cogliere nessi ed operare raccordi con contesti diversi. Si esprime con fluidità e coerenza formale. Sicuro utilizzo degli strumenti specifici (dizionario, atlante...)
10	Conoscenza attinta da ambiti pluridisciplinari con sicura padronanza. Capacità di valutazioni autonome, complete ed approfondite. Si esprime con fluidità, con ottima coesione sintattica e coerenza formale. Uso sicuro degli strumenti specifici (dizionario, atlante...)

CRITERI DI VALUTAZIONE AREA SCIENTIFICA

MATERIE: MATEMATICA, FISICA, SCIENZE, DISEGNO

Punteggio in decimi	Indicatori di valutazione
1 - 3	Conoscenza nulla. Si sottrae alle verifiche scritte ed orali e rifiuta totalmente le attività proposte. Nessuna abilità di calcolo. Analisi e sintesi scorrette.
4	Conoscenza molto lacunosa. Difficoltà di comprensione del testo. Gravi errori nell'applicazione e nel calcolo. Difficoltà di analisi e di sintesi. Si esprime in modo scorretto e improprio.
5	Conoscenze frammentarie applicate con imprecisione nel calcolo e nelle dimostrazioni. Forma e uso della simbologia e del linguaggio specifico poco corretti. Analisi e sintesi limitate e imprecise.
6	Conoscenza e comprensione dei contenuti minimi. Applicazione delle conoscenze in compiti semplici. Analisi e sintesi guidate. Linguaggio corretto anche se non sempre specifico.
7	Conoscenza completa e padronanza degli strumenti, ma ancora con qualche imprecisione. Capacità di fare semplici collegamenti. Analisi e sintesi parzialmente guidate.
8	Conoscenza ampia, sicura e puntuale. Esposizione chiara e appropriata con uso corretto della simbologia e della terminologia. Capacità di analisi e di sintesi corrette.
9	Conoscenze e capacità di composizione complete e approfondite. Applicazioni delle conoscenze in abiti interdisciplinari senza errori o imprecisioni di calcolo. Esposizione chiara, logica e rigorosa.
10	Ottime capacità di analisi e di sintesi effettuate in piena autonomia. Capacità di operare approfondimenti personali offrendo spunti innovativi. Utilizzo del linguaggio specifico con stile personale e creativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE AREA LINGUISTICA

MATERIE: INGLESE – SPAGNOLO

Punteggio in decimi	Indicatori di valutazione
1 – 3	Nessuna conoscenza degli argomenti- Si sottrae alle verifiche.
4	Scarsa conoscenza degli argomenti. Comprensione di alcuni particolari elementi, ma non del messaggio nella sua globalità. Gravi difficoltà espressive. Uso improprio degli strumenti specifici.
5	Conoscenza frammentaria degli argomenti. Esposizione confusa e non articolata. Difficoltà nei collegamenti con le altre discipline. Utilizzo parziale delle conoscenze in situazioni non note. Uso non del tutto adeguato degli strumenti specifici.
6	Sufficienti conoscenze utilizzate nell'ambito di un contesto semplice. Capacità di interagire nella comunicazione, pur commettendo errori formali, limitandosi a comprendere i messaggi nella loro globalità.
8	Conoscenze approfondite ed utilizzate nell'ambito di contesti diversi. Buona competenza comunicativa. Utilizzo consapevole degli strumenti specifici.

9	Conoscenze complete e approfondite: capacità di cogliere nessi ed operare raccordi in contesti diversi. Utilizzo della lingua straniera corretto ed appropriato. Comprensione di messaggi prodotti e trasmessi simultaneamente attraverso mezzi diversi (parlato, scritto, forme intermediali).
10	Utilizzo autonomo di conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari in contesti non noti. Utilizzo corretto e appropriato della lingua straniera, ricchezza lessicale ed agevole. Comprensione di messaggi prodotti e trasmessi simultaneamente attraverso mezzi diversi.

CRITERI DI VALUTAZIONE AREA PSICO-MOTORIA

MATERIA: EDUCAZIONE FISICA

Punteggio in decimi	Indicatori di valutazione
1 – 4	Nessuna partecipazione ai lavori proposti. Si sottrae ad ogni verifica, ad ogni forma di coinvolgimento. Capacità motorie appena nella norma.
5	Non riesce ad esprimersi al meglio. Ha difficoltà motorie ed è poco predisposto ai giochi sportivi. Assiduità, partecipazione, interesse ed impegno personale insufficienti.
6 – 8	Buone le capacità motorie e la partecipazione ai giochi sportivi. Assiduità, partecipazione, interesse ed impegno personale buoni. Adeguato il livello di maturità.
8 – 10	Ottimo il livello di maturità raggiunto. Assiduità, partecipazione, interesse ed impegno personale ottimi. Ottime le capacità motorie e la predisposizione ai giochi sportivi.

- Per le **VALUTAZIONI DEL TRIMESTRE E DEL PENTAMESTRE** (valutazione sommativa) il Collegio dei Docenti stabilisce la tipologia, il numero delle prove, la scala di misurazione in decimi ed in quindicesimi, gli altri elementi che concorrono alla valutazione, quali l'assiduità, l'interesse e la partecipazione, l'impegno, l'eventuale partecipazione ai corsi di recupero, il progresso rispetto ai livelli di partenza.

- Per la **VALUTAZIONE FINALE** il Consiglio di classe, tenuto conto dei risultati di tutto l'anno scolastico;

a) verifica che gli obiettivi formativi e di contenuto stabiliti in fase di programmazione didattica, siano stati raggiunti in modo adeguato e tali da permettere la proficua frequenza della classe successiva;

b) prende in considerazione tutti gli altri elementi disponibili per una corretta valutazione complessiva quali:

- i progressi evidenziati nel corso dell'anno, anche con l'ausilio di eventuali interventi didattici ed educativi integrativi;

- l'assiduità, la partecipazione, l'interesse e l'impegno personali;

- la capacità di recupero e di autonomia nel lavoro scolastico;

- la presenza di particolari problematiche personali o familiari.

c) per quanto attiene il "CREDITO SCOLASTICO" si prenderà in esame la seguente tabella ministeriale:

Le famiglie degli studenti, a Marzo, riceveranno un pagellino informativo per poter seguire il percorso scolastico compiuto dai propri figli nel corso di tutto l'anno.

IL CREDITO SCOLASTICO
 (sostituisce la tabella prevista dall'art. 11 comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998
 n. 323, così come modificato dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	3a CLASSE	4a CLASSE	5a CLASSE
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M < 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M < 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M < 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M < 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

D.M. n. 99del 16/12/2009

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutata con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, allo stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e le attività complementari e integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare un cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

PER LA CLASSE QUINTA IN PREPARAZIONE DELL'ESAME CONCLUSIVO DI STATO LA SCALA DI MISURAZIONE APPLICATA E' IN DECIMI E NON IN QUINDICESIMI:

PUNTEGGIO DECIMI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
1 - 3	4 - 5
4	6 - 7
5	8 - 9
6	10
7	11
8	12 - 13
9	14
10	15

RECUPERO – SOSTEGNO – POTENZIAMENTO

Le attività di recupero, sostegno e potenziamento sono programmate dai Docenti o dal Consiglio di classe e si svolgono a diversi livelli:

- a. attività in classe, programmate da ogni insegnante durante il normale svolgimento delle lezioni;
- b. attività guidate dall'insegnante e svolte autonomamente dagli alunni, individualmente o in gruppo, oltre il normale orario delle lezioni, sotto forma di compiti, esercizi, ricerche, approfondimenti;
- c. corsi integrativi di sostegno e recupero programmati dal Consiglio di classe. Tali attività sono obbligatorie per gli alunni che sono stati giudicati carenti in una o più discipline dal Consiglio di classe. Il Consiglio può avvalersi della collaborazione della famiglia e può esonerare dall'obbligo della frequenza quegli alunni i cui genitori abbiano dichiarato per iscritto di voler provvedere autonomamente al recupero della carenze. Nel corso dell'anno scolastico 2011-2012, i corsi di recupero si svolgeranno in complessive 15 ore di lezione; nei mesi di Gennaio, Marzo, Giugno, secondo la normativa ministeriale;
- d. offerta di uno "sportello" didattico da Ottobre 2011 a Maggio 2012.

ACCOGLIENZA – RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE D'INGRESSO

a) Per favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico ed educativo da parte degli alunni e l'instaurazione di relazioni positive tra tutti i componenti della comunità educativa, nei primi giorni dell'anno scolastico vengono fornite informazioni:

- sull'organizzazione generale dell'Istituto (spazi, accessi, servizi, orari, attività...);
 - sull'organizzazione scolastica, sul regolamento disciplinare sugli organi di partecipazione...;
 - sulla pertinenza, utilità e attualità delle varie discipline di Corso e sulle tecniche per apprendere un efficace metodo di studio;
 - sulle metodologie didattiche e valutative;
- sugli impegni derivanti dal "contratto formativo":

b) Allo scopo di conoscere bene gli alunni, per poter definire gli obiettivi educativi e didattici annuali, vengono messe in atto prove di ingresso:

- sia in ambito cognitivo (possesso di prerequisiti culturali specifici e delle conoscenze di base delle varie discipline, in particolare quelle caratterizzanti il Corso; livelli di maturazione delle capacità logico-critiche; quantità e qualità del patrimonio linguistico posseduto...);
- sia in ambito socio-affettivo (atteggiamento verso i contenuti culturali; motivazioni allo studio; atteggiamento verso i valori civili, sociali, religiosi; atteggiamento relazionale con compagni e docenti...).

INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

- Organizzazione di incontri con Professori universitari per la presentazione delle varie Facoltà e dei successivi sbocchi lavorativi.
- Raccolta di materiale informativo per tutte le possibilità di studi universitari e di corsi di specializzazione.
- In questo particolare ambito dell'informazione universitaria e lavorativa può essere molto utile la collaborazione dei genitori e degli ex alunni.
- Organizzazione di incontri di formazione per valutare meglio gli attuali orientamenti del mondo culturale.

CURRICOLI

DISCIPLINE	1 sc.	2 sc.	3 sc,	4 sc.	5 sc.	VALUTAZIONI
RELIGIONE	1	1	1	1	1	Orali
ITALIANO	4	4	4	3	4	Orali – Scritte
LATINO	3	3	4	4	3	Orali – Scritte
STOR. e GEOG.	3	3				Orali
STORIA			2	2	3	Orali
FILOSOFIA			2	3	3	Orali
INGLESE	4	4	3	3	4	Orali - Scritte
MATEMATICA	5	5	3	3	3	Orali – Scritte
FISICA	2	2	2	3	3	Orali
SCIENZE	2	2	3	3	2	Orali
ARTE	2	2	2	2	2	Orali e Grafiche
ED. FISICA	2	2	2	2	2	Orali e Pratiche
* SPAGNOLO	2	2	2	2	2	Orali e scritte
Totale ore	30	30	30	31	32	

* Dall'anno scolastico 2010/2011 la lingua spagnola è curricolare a partire dalla classe I

ORARIO

1° ora	8.00 – 9.00	5° ora	12.10 – 13.05
2° ora	9.00 – 10.00	6° ora	13.05 – 14.00
3° ora	10.00 – 10.55	7° ora	14.30 – 15.30
4° ora	11.15 – 12.10	8° ora	15.30 – 16.30

COLLOQUI MATTUTINI

DOCENTE	MATERIA	CLASSI	GIORNO	ORA
BALESTRA Silvia	Ed. Fisica	Tutte	Martedì	10.00 – 10.55
CASTAGNACCI Sara	Storia-Filosofia.	IV	Giovedì	12.10 – 13.10
DODDI Angelica	Italiano, Latino	I – II	Lunedì	12.10 – 13.00
FATTORINI Micaela	Italiano – Latino	III – IV – V	Mercoledì	10.20 – 11.15
GENOVA Salvatore	Storia-Geografia	I – II	Giovedì	10.00 – 10.55
IANNACCONE Fr. Anton	Religione	I–II–III–IV	Martedì	11.15 – 12.10
MAESTOSI Patrizio	Matemat. - Fisica	I – IV – V	Mercoledì	12.10 – 13.05
MARRA Pietro Umberto	Disegno	Tutte	Lunedì	11.15 – 12.10
MAZZA Lorenzo	Matemat. – Fisica	II – III	Venerdì	11.15 – 12.10
MIRACLE Mireia	Spagnolo	Tutte	Mercoledì	09.00 – 10.00
PENSA Valeria	Inglese	Tutte	Mercoledì	10.20 – 11.15
PITARO Maria Grazia	Scienze	Tutte	Lunedì	11.15 – 12.10
POLLIO Fr. Giacomo	Rel. Stor. Filos.	III – V	Lunedì	10.00 – 10.55
SGARLATA Francesca	Latino	II – IV	Giovedì	09.00 – 10.00

I colloqui inizieranno li 10 ottobre 2011 e termineranno il 04 maggio 2012
 I colloqui pomeridiani avranno luogo il 10 gennaio 2012 e il 27 marzo 2012
 Il Direttore dell’Istituzione, Prof. Gaspare Rossi, e la Preside del Liceo Scientifico, Prof.ssa Francesca Sgarlata, sono sempre a disposizione, previo appuntamento.

ATTIVITA’ SCOLASTICHE

Eventuali visite culturali guidate (una nel trimestre, una durante il pentamestre)
Viaggi d’istruzione (per le classi I-II-III-IV); nel mese di Aprile
Viaggio di una settimana per la classe V: nel mese di Marzo/Aprile
Settimana bianca: dal 26.02.12 al 04.03.12
Corso di informatica (30 ore annuali)
Conseguimento della PATENTE EUROPEA DI INFORMATICA (E.C.D.L.) – 100 ore in 3 anni
Laboratorio linguistico
Compresenze didattico-educative
Esperimenti di fisica e scienze
Visione di film e documentari con dibattiti critici
Preparazione atletica ai fini della partecipazione a tornei e giochi sportivi
Momenti di incontro, di dibattito e approfondimento anche con il supporto di esperti su temi di particolare rilevanza e attualità.
La classe V, in preparazione all’esame conclusivo di Stato, effettuerà quattro simulazioni di III prova
“Certamina” di Latino
Incontri di orientamento scolastico e universitario
Concorso artistico, fotografico, letterario
Olimpiadi della “Matematica”
Torneo di calcetto
Festa danzante di Carnevale
Festa di fine anno in Istituto con catering
Possibilità di organizzare uscite culturali dal venerdì pomeriggio alla domenica in città d’arte in Italia e all’Estero (previa autorizzazione dei Genitori)

ATTIVITA’ INTEGRATIVE

Durante l’anno gli alunni saranno invitati alla partecipazione di incontri, proposti dallo studio del Prof. Popolizio.

Il CENPIS (Centro Psicologia Specialistica – Regione Lazio) offrirà agli alunni degli incontri per promuovere una personalità sana ed equilibrata. Tali incontri hanno lo scopo di sviluppare negli alunni una migliore conoscenza di sé, di migliorare il rapporto con gli altri e di conoscere le finalità più profonde della scuola.

Gli alunni potranno rivolgersi allo **“Sportello di consulenza psicologica”** previa autorizzazione dei genitori.

Può esser preso un appuntamento con l’esperto referente della scuola attraverso la segreteria o la Preside.

AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

1) Per tutte le classi saranno organizzati incontri tra scuola e Caritas e servizi concreti presso la CARITAS, secondo un calendario concordato con gli animatori.

2) CORSO DI PRIMO SOCCORSO con la collaborazione della C.R.I.

3) INCONTRI SCUOLA/AMBIENTE (Referente Prof.ssa Doddi)

4) Per le classi IV e V si svolgeranno, in sede e fuori sede, importanti momenti di orientamento universitario onde favorire una scelta consapevole secondo le attitudini dei singoli studenti.

5) La classe V si recherà, accompagnata dai Coordinatori di classe, al nuovo PLANETARIO per una formativa lezione di Astronomia.

N. B. Per gli studenti del triennio la partecipazione a tali momenti formativi, permetterà l'attribuzione del **Credito formativo**.

ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE OPZIONALI

	GIORNO	ORARIO	ANIMATORI RESPONSABILI
TORNEO DI PALLAVOLO	LUNEDI' MERCOLEDI'	DALLE ORE 15.00	Prof. DI BELLO LORNZO
TORNEO DI CALCETTO	LUNEDI' GIOVEDI'	DALLE ORE 15.00	Prof.ssa BALESTRA SILVIA
SERVIZIO DI VOLONTARIATO CARITAS	VENERDI'	16.15 – 20.00	Prof. DURANTE DOMENICO
USO GUIDATO DELLA BIBLIOTECA	MARTEDI' VENERDI'	14.30 – 15.30	Prof. ROSSI GASPARE
GRUPPO DI STUDIO-SPORTELLO	Calendario particolare	DALLE ORE 15.00	Tutti i Docenti
CORSI DI LINGUA INGLESE/CAMBRIDGE	LUN.- MARTEDI' GIOV. – VENERDI'	14.30 – 17.30	Prof. DE SILVIO FIORE
CORSO D.E.L.E.	LUNEDI'	15.00 – 16.00	Prof.ssa MIRACLE MIREIA

SPORTELLO

E' un'iniziativa di Volontariato che i Docenti hanno realizzato per sostenere e offrire recupero scolastico agli alunni. Gli alunni, bisognosi di tali incontri si accorderanno con i singoli Docenti prenotandosi di volta in volta e concordando necessità e orari precisi.

Verrà consegnato un calendario dettagliato delle disponibilità.

PROGRAMMAZIONE PER AREE DISCIPLINARI

Nell'Istituto sono costituiti i seguenti Dipartimenti disciplinari:

1. RELIGIONE PASTORALE SCOLASTICA (Primaria – Secondaria di 1° grado)
2. MATERIE LETTERARIE (Scuola secondaria di 1° grado)
3. MATERIE LETTERARIE E FILOSOFICHE (Liceo)
4. LINGUA STRANIERA (Primaria – Secondaria di 1° grado – Liceo)
5. MATERIE SCIENTIFICHE E INFORMATICA (Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado)
6. MATEMATICA – FISICA – SCIENZE – INFORMATICA (Liceo)
7. MATERIE TECNICO/ESPRESSIVE – DISEGNO – STORIA DELL'ARTE
(Scuole secondaria di 1° grado – Liceo)
8. EDUCAZIONE FISICA (Primaria – Secondaria di 1° grado – Liceo)

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE

Il piano di lavoro del docente (PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE) s'inserisce e si armonizza con il programma educativo e didattico del Consiglio di classe, tenuto conto dei Programmi ufficiali del Corso e di quelli specifici del Dipartimento disciplinare. Esso comprende:

1. la descrizione dei livelli di partenza, accertati con test e prove d'ingresso;
2. l'individuazione degli obiettivi educativi e didattici delle singole discipline nel corso dell'anno scolastico;
3. la descrizione dei contenuti e della loro organizzazione in sequenze di apprendimento o unità didattiche, distinte per trimestre e pentamestre;
4. l'analisi delle modalità di lavoro, degli strumenti e dei sussidi cui si farà ricorso;
5. la descrizione delle attività integrative che si conta di effettuare nella propria disciplina ed eventuali attività a carattere interdisciplinare;
6. la descrizione degli strumenti di verifica che si adotteranno (tipo e numero delle prove);
7. la descrizione dei criteri di misurazione delle prove e della valutazione formativa e sommativa;
8. la descrizione delle strategie da mettere in atto per il sostegno, il recupero e il potenziamento;
9. l'indicazione dei libri di testo adottati;
 - il docente è consapevole che nella sua azione educativa e didattica egli esercita ogni tanto, e non solo, un ruolo di mediatore e veicolatore di conoscenze, quanto piuttosto di animatore dei processi di apprendimento, perciò:
 - sa stimolare e motivare l'interesse culturale;
 - sa orientare la ricerca e l'apprendimento personale dell'alunno;
 - sa indicare validi metodi di lavoro;
 - sa educare l'alunno al senso di responsabilità e all'autovalutazione.
 - Il piano didattico annuale va allegato al registro personale del docente e messo agli atti, a disposizione degli utenti, entro la data prevista dal Calendario.

ATTIVITA' E SERVIZI

- 1) STUDIO POMERIDIANO ASSISTITO**
- 2) CORSO LA SALLE**
- 3) ATTIVITA' DI TEATRO**
- 4) DOMENICA "INSIEME"**
- 5) SETTIMANA BIANCA**
- 6) VISITE CULTURALI E VIAGGI D'ISTRUZIONE**
- 7) PASTORALE GIOVANILE**
- 8) ATTIVITA' DI VOLONTARIATO E SOLIDARIETA'**
- 9) GRUPPO DONATORI DI SANGUE**
- 10) INSEGNAMENTO DELLA SECONDA LINGUA**
- 11) LABORATORIO MULTIMEDIALE**
- 12) LABORATORIO LINGUISTICO**
- 13) SERVIZIO MENSA**
- 14) PALESTRA**
- 15) SCUOLA GENITORI**
- 16) CONSULENZA PSICOLOGICA E DI ORIENTAMENTO**
- 17) CORSI DI RECUPERO E SOSTEGNO – "SPORTELLO"**
- 18) BIBLIOTECA**
- 19) GABINETTO DI FISICA E DI SCIENZE**
- 20) CORSI PER ECDL (Patente europea del computer)**
- 21) LINGUA INGLESE in collaborazione con l'Università di Cambridge**

N. B.: Tutte queste attività e servizi sono presentati nel bollettino informativo che viene pubblicato all'inizio di ogni anno scolastico ed è a disposizione presso la segreteria e/o la portineria dell'Istituto.

6. ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE

A. CONSIGLIO D'ISTITUTO

E' costituito dai membri del Consiglio di Direzione e dai rappresentanti eletti dai Docenti, dai Genitori, dagli Alunni e dalla Comunità religiosa;

- Esplica funzioni di coordinamento, di verifica e di stimolo nel campo delle problematiche e delle metodologie educative e dell'organizzazione generale.
- Esprime pareri sulle proposte e sulle richieste presentate, nell'ambito delle rispettive competenze, dagli altri organismi di partecipazione.
- Formula proposte per la migliore organizzazione e funzionalità dell'Istituto e per il migliore raggiungimento delle finalità educative contenute nel Progetto Educativo d'Istituto.
- Al suo interno può nominare una COMMISSIONE MISTA per lo studio di determinati problemi o di emergenti problematiche.
- Ha un proprio statuto.

B. CONSIGLIO DI DIREZIONE

E' l'organismo che presiede all'animazione e alla gestione dell'intero Istituto:

- è formato dal Direttore dell'Istituzione, dai Coordinatori dei vari Corsi scolastici, dai Collaboratori Vicari, dall'Ufficio di Amministrazione e di Segreteria.
- affronta periodicamente gli aspetti portanti della vita educativa e scolastica (applicazione del P.E.I., ratifica ed adozione del P.O.F. di cui garantisce e verifica la sintonia con le linee educative lasalliane, individuazione e promozione di strategie per la qualità dell'offerta formativa...);
- studia e propone soluzioni ai problemi emergenti (situazioni particolari dei corsi scolastici, iniziative culturali, sociali, religiose...);
- si riunisce, di norma, quindicinalmente, su convocazione della Direzione:

C. COLLEGIO DEI DOCENTI

- Il Collegio dei Docenti è concepito sia come organismo specifico di ciascun Corso scolastico, sia come assemblea di tutti i docenti della Scuola (Collegio unitario dei docenti).

- Stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale e assume relative delibere, anche in ordine ai tempi e alle modalità di attuazione e di verifica.
- Si raduna all'inizio dell'anno scolastico e almeno una volta a trimestre.

D. CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe coordina l'azione dei docenti, in coerenza con gli obiettivi del P.E.I. e con i criteri stabiliti dal Collegio docenti. E' suo compito:

- l'individuazione degli obiettivi delle singole discipline per classe, sia come conoscenze che come capacità e comportamento;
- l'individuazione degli obiettivi comuni e trasversali (cognitivi, affettivi, psicomotori), sui quali progettare eventuali interventi di carattere interdisciplinare;
- l'individuazione dei livelli di partenza, accertati con prove di ingresso;
- la definizione delle metodologie e degli strumenti didattici;
- la definizione delle attività integrative, complementari e interdisciplinari;
- l'indicazione esplicita di modalità, natura e numero delle verifiche per quadrimestre;
- la definizione dei criteri di valutazione formativa e sommativi;

- l'attuazione delle iniziative di recupero, sostegno e potenziamento;
- il coordinamento didattico, per una equilibrata distribuzione degli impegni di studio degli allievi;
- la definizione di un comportamento comune nei confronti degli alunni nei vari momenti della vita scolastica.

E. COMITATO DEI GENITORI

- È composto da tutti i Rappresentanti di classe.
- Elegge, al suo interno, un Presidente che ha il potere di convocarlo, di norma due volte l'anno con preavviso di sette giorni.
- Elegge sette genitori membri del CONSIGLIO D'ISTITUTO entro il trentesimo giorno dalla sua costituzione ed elegge, inoltre, il proprio rappresentante nel COMITATO DI GARANZIA E DISCIPLINA.
- È organo consultivo del Consiglio d'Istituto al quale può anche prospettare esigenze ed avanzare proposte di interesse generale riguardanti attività dell'Istituto.

F. COMITATO STUDENTESCO

PRESIDENTE DEL COMITATO STUDENTESCO

Eletto dal Comitato Studentesco

CONSIGLIO DI PRESIDENZA (4 studenti)

Eletto dal Consiglio Studentesco

Un posto di diritto al Presidente

CONSIGLIO ESECUTIVO

Presidente + i tre Vice-Presidenti

COMMISSIONI DI LAVORO

Gli studenti del Comitato scelgono di inserirsi nelle Commissioni

All'interno di ognuna di esse il Presidente *nomina* un Vice-Presidente

Ogni membro del Comitato può inserirsi in una Commissione di Lavoro

I membri del Consiglio di Presidenza non possono essere nominati Presidenti Ausiliari

COMITATO STUDENTESCO

Eletto da tutti gli studenti

Composta dai rappresentanti e vice-rappresentanti di classe

Il Comitato Studentesco

Il Comitato Studentesco, l'organo rappresentativo della componente studentesca dell'Istituto, è formato dai rappresentanti e vice-rappresentanti di classe eletti in data stabilita dalla Presidenza. Il Comitato si riunisce per eleggere il *Presidente del Comitato Studentesco* e il *Consiglio di Presidenza*. Durante la prima riunione plenaria si procede alla nomina della *Commissione di Lavoro*.

Il Presidente del Comitato Studentesco

Il Comitato Studentesco propone delle candidature (obbligatoriamente almeno 2) per l'elezione del Presidente. I candidati hanno la possibilità di presentare in forma breve i progetti per l'anno scolastico corrente. Il candidato con il maggior numero di voti viene nominato dagli studenti Presidente del Comitato Studentesco. Se due o più candidati ricevono lo stesso numero di voti, si

passa al ballottaggio. Il Presidente viene investito di un ruolo di rappresentanza e non di prestigio personale. Egli deve dare concretezza alle richieste degli studenti con la propria creatività e onestà. Alla convocazione della prima plenaria, invita i rappresentanti a comporre la Commissione di Lavoro. Se nessuno prende parte alle Commissioni il Presidente viene deposto dalla sua carica e si procede a una nuova votazione. Se il numero degli aderenti alla Commissione di Lavoro viene ritenuto troppo esiguo dal Presidente, egli stesso può procedere alla compilazione delle proprie liste che dovrà sottoporre al vaglio del Consiglio di Presidenza. Dalle Commissioni il Presidente sceglie i Vice-Presidenti. La carica di Presidente viene confermata in ogni momento dal Consiglio di Presidenza che, con l'autorizzazione del Vice-Presidente può riunirsi per togliere la fiducia al Presidente stesso e convocare il Comitato per nuove elezioni. Il Comitato Studentesco può inoltrare richiesta, firmata dalla maggioranza dei componenti, per togliere la fiducia al Presidente. La richiesta deve passare al vaglio del Consiglio di Presidenza che decide in merito.

Il Consiglio di Presidenza

Questo organo è composto da 4 studenti più il Presidente del Comitato che lo presiede. Ha diritto di partecipare al Consiglio d'Istituto e l'obbligo di essere informato su qualsiasi decisione presa dal Presidente. Può sciogliere la carica del Presidente e deve controllare il suo operato. All'interno del Consiglio di Presidenza viene nominato un responsabile che si incaricherà di controllare che tutti i passaggi burocratici vengano rispettati, in accordo con la Commissione per i rapporti con le presidenze. I 4 studenti in maniera indipendente dal Presidente possono inoltrare delle proposte alle Commissioni di Lavoro. Il Consiglio di Presidenza ha il dovere di accogliere ogni intervento da parte degli studenti dell'Istituto e riportarlo al Presidente.

Le Commissioni di Lavoro

Le Commissioni sono:

- COMMISSIONE INTERNI
- COMMISSIONE ESTERNI
- RAPPORTI CON LE PRESIDENZE

Sono composte dagli studenti che si vogliono attivare per dar vita al progetto presentato dal Presidente all'atto dell'elezione. Da ogni Commissione il Presidente nomina dei Vice-Presidenti che vanno a comporre il Consiglio Esecutivo. Il Presidente, se i suoi progetti ne sentono la necessità, può creare nuove Commissioni motivando le sue scelte alla Vice-Presidenza e al Comitato.

Il Consiglio Direttivo

È il vero e proprio organo esecutivo degli Studenti. Ha il compito di decidere e deliberare sui progetti degli studenti della scuola. È composta dal Presidente del Comitato e dai tre Vice-Presidenti. Il Presidente ha il potere di sciogliere il Consiglio e nominare altri studenti del Comitato. I membri del Consiglio di Presidenza non possono far parte del Consiglio Esecutivo.

G. COMITATO DI GARANZIA E DI DISCIPLINA

È previsto dall'art. 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti ed è così composto:

Preside (con funzione di Presidente)

Vice Presidente

Due Docenti designati dal Collegio al proprio interno

Due studenti designati dal Comitato degli studenti al proprio interno

Un genitore designato dal Comitato dei genitori tra i propri rappresentanti dei Corsi Superiori

Le attribuzioni e le competenze del Comitato di garanzia e di disciplina sono quelle previste dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

H. ASSEMBLEE DI CLASSE

ASSEMBLEA DEI GENITORI E DOCENTI

Può riguardare una sola classe o più classi o un intero Corso. Ha il compito di verificare e riformulare gli obiettivi educativi didattici e le iniziative integrative e di favorire la collaborazione Scuola- Famiglia.

Di norma si riunisce all'inizio dell'anno scolastico, durante il mese di ottobre, per la presentazione della programmazione educativo/didattica annuale e quando se ne ravvisi la necessità o l'opportunità.

ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI (CORSI SUPERIORI)

È composta da tutti gli alunni della classe. È convocata previa approvazione dell'ordine del giorno da parte del Responsabile del corso. Di norma è guidata dai rappresentanti di classe, che sono gli interpreti, presso la Presidenza e il Consiglio di classe, dei vari problemi della classe. Una copia del verbale redatto va consegnata in Presidenza.

Di norma è consentito lo svolgimento di due assemblee di classe per quadrimestre della durata di un'ora, durante l'anno scolastico.

Il docente dell'ora utilizzata è presente all'assemblea e contribuisce all'efficacia educativa ed operativa della stessa.

I. DIPARTIMENTI PER AREE DISCIPLINARI

Formati dai docenti delle stesse discipline, sia dello stesso Corso sia di più Corsi, e coordinati da un docente nominato dal Preside, hanno lo scopo di decidere:

- gli obiettivi didattici delle discipline di pertinenza;
- i contenuti comuni, sia in senso orizzontale che verticale;
- le metodologie più efficaci;
- gli strumenti di valutazione paralleli, come la tipologia e il numero delle prove di verifica, la modalità e i tempi di correzione e di classificazione delle medesime;
- i criteri di valutazione omogenei;
- l'uso di sussidi didattici, dei laboratori e dei libri di testo;
- eventuali iniziative integrative e di approfondimento;
- eventuali corsi di orientamento.

L. FAMIGLIA LASALLIANA

- La Famiglia Lasalliana del PIO XII, sezione locale della Famiglia Lasalliana Italiana, associa tutti coloro che, partecipando secondo il proprio ruolo e le proprie inclinazioni al Progetto Educativo d'Istituto (alunni, ex-alunni, docenti, genitori, personale ausiliario, associazioni d'Istituto, amici...) ne condividono le finalità e desiderano cooperare, insieme ai Fratelli delle Scuole Cristiane, alla sua attuazione, nello spirito di S. Giovanni Battista de La Salle.

Caratteristiche delle spiritualità lasalliana sono:

- a)** spirito di fede;
- b)** fede che si alimenta sulla parola di Dio e della Chiesa;
- c)** attenzione privilegiata per l'educazione cristiana dei giovani;
- d)** volontà di apertura a tutti, in spirito di gratuità.

- La Famiglia Lasalliana del PIO XII, che riunisce in ambito associativo quanti intendono contribuire all'affermazione e alla salvaguardia dell'identità propria, educativa e cristiana della nostra scuola, s'impegna a favorire:

- a) la formazione cristiana e lasalliana dei suoi membri;
- b) esperienza comunitaria di preghiera e d'azione;
- c) iniziative a favore dell'educazione cristiana dei giovani, specialmente in ambiente scolastico;
- d) azioni di supporto, di animazione e di comunione tra le varie componenti della "comunità del PIO XII";
- e) forme di solidarietà e di volontariato.

- La Famiglia Lasalliana del PIO XII si articola nei seguenti organi sociali;

- a) Assemblea generale;
- b) Presidente Coordinatore;
- c) Fratello Assessore;
- d) Gruppo di Coordinamento;
- e) Segretario/Ufficio di Segreteria.

- Il Direttore con la comunità dei Fratelli è il garante e primo responsabile dell'unità e della lasallianità della Famiglia Lasalliana del PIO XI

7. PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Diritti e doveri di alunni, genitori, docenti e coordinatori in base agli articoli 4 e 5 DPR 249/98 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, modificati dal DPR 235/2007

Approvato dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei Docenti.

“La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono quale che sia la loro età e condizione nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale” art. 1 comma 4

DOVERI DEGLI ALUNNI

Gli alunni si impegnano a:

- ✓ Essere puntuali alle lezioni, frequentarle con regolarità e recarsi nelle aule con ordine.
- ✓ Al cambio delle ore, non alzarsi dal banco né uscire dalla classe. Non correre, né parlare ad alta voce all'interno dell'edificio.
- ✓ Mantenere il posto assegnato dal coordinatore di classe.
- ✓ Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo anche nelle ore di sostituzione di un docente.
- ✓ Accedere ai bagni dietro autorizzazione del docente e solo in caso di necessità ed utilizzare in modo corretto i servizi igienici, rispettando le più elementari norme di igiene e pulizia.
- ✓ Rispettare ed utilizzare gli ambienti e le attrezzature della scuola senza arrecare danni.
- ✓ Il rispetto che richiediamo per noi stessi, averlo, anche formale, nei confronti dei compagni e di tutto il personale della scuola.
- ✓ Presentarsi a scuola in abbigliamento dignitoso e idoneo.
- ✓ Rispettare le diversità personali e culturali, secondo i principi di tolleranza ed educazione, anche usando un linguaggio adeguato.
- ✓ Giustificare i ritardi e le assenze, il giorno del rientro a scuola.
- ✓ Prendere visione in caso di assenza, delle comunicazioni e dei compiti sul registro di classe.
- ✓ Non portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività didattiche dei quali, peraltro, la scuola non risponde.
- ✓ Non usare berretti e chewing gum nei locali della scuola.
- ✓ Tenere aggiornato il diario e il libretto scolastico (strumento di comunicazione scuola-famiglia e portarlo quotidianamente a scuola).
- ✓ Attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo
- ✓ Sottoporsi alle verifiche scritte ed orali ineranti la valutazione del percorso formativo.
- ✓ Eseguire i lavori assegnati a casa e consegnarli con puntualità.
- ✓ Portare a scuola tutto il materiale necessario allo svolgimento della lezione (anche la tuta per l'ora di educazione fisica).
- ✓ Divieto assoluto dell'uso del cellulare. (va tenuto spento nello zaino)

DOVERI DEI GENITORI

I genitori si impegnano a:

- Instaurare un dialogo corretto e costruttivo con l'istituzione, nel rispetto delle scelte educative, didattiche e valutative.
- Educare al rispetto dell'orario di entrata ed uscita, alla frequenza assidua alle lezioni.
- Controllare l'esecuzione dei compiti favorendo le condizioni per un lavoro domestico tranquillo e proficuo.
- Controllare le comunicazioni scuola-famiglia, il libretto scolastico, il diario, i quaderni e il materiale scolastico necessario.
- Partecipare agli incontri periodici scuola-famiglia ed informarsi sulle attività facoltative proposte dalla scuola per migliorare metodo e profitto del figlio e favorirne la frequenza.
- Intervenire nel recupero o nel risarcimento del danno, provato dal figlio a carico di persone, arredi e materiale didattico.
- Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che potrebbero verificarsi.
- Segnalare attraverso appositi moduli eventuali disservizi.
- Accettare le difficoltà del proprio figlio aiutandolo a trovare le strategie per superarle consigliandosi con gli insegnanti.
- Sostenere il percorso di orientamento del figlio nella scuola secondaria.
- Partecipare alle attività di sostegno psicologico dove si ravvisino reali necessità.
- Seguire costantemente i risultati scolastici e comportamentali dell'alunno.
- Rispettare gli orari di ricevimento di Docenti, Segreteria e Presidenze.
- Conoscere e condividere il Progetto Educativo, il Progetto dell'Offerta Formativa e il Patto di corresponsabilità
- Informare il coordinatore del corso scolastico su particolari situazioni di salute, di famiglia o di disagio che possano influire del comportamento e il profitto del proprio figlio.

DOVERI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

I docenti si impegnano a:

- ❖ Agire nel rispetto dei ruoli e dei compiti assegnatigli e di quelli di tutti i lavoratori della scuola.
- ❖ Assumere la responsabilità del ruolo che ricoprono verso gli alunni e verso l'organizzazione collettiva del lavoro, rispettando soprattutto i tempi delle consegne e partecipando attivamente al lavoro comune.
- ❖ Curare il proprio aggiornamento professionale e l'approfondimento delle proprie competenze.
- ❖ Farsi portatori dei valori dell'uguaglianza, della tolleranza, della giustizia, dell'equità e della solidarietà, ma anche del merito.
- ❖ Mostrarsi disponibili all'ascolto ed attenti alle esigenze dei più deboli.
- ❖ Vigilare sull'incolumità fisica e morale degli alunni affidatigli e facilitarne l'integrazione sociale.
- ❖ Individuare, curare e orientare le inclinazioni degli alunni, valorizzandone le capacità creative a vari livelli.
- ❖ Favorire la collaborazione educativa con i genitori attraverso ogni forma di comunicazione e interazione possibile.
- ❖ Collaborare con altri professionisti o altre agenzie educative per risolvere problemi di formazione equilibrata degli alunni.
- ❖ Intraprendere iniziative concrete di partecipazione alla vita del territorio, attivando anche gli alunni e le loro famiglie per il miglioramento dell'ambiente di vita.

- ❖ Essere puntuali alle lezioni, precisi nella consegna di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola.
- ❖ Non usare mai il telefono cellulare in classe.
- ❖ Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio.
- ❖ Effettuare almeno il numero minimo di quattro verifiche scritte a quadrimestre.
- ❖ Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni.
- ❖ Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze.
- ❖ Lavorare in modo collegiale con i docenti della stessa disciplina, con i colleghi dei Consigli di classe e con l'interno corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti.
- ❖ Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile individualizzate.
- ❖ Rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento.
- ❖ Rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi.
- ❖ Concordare con i colleghi, i compiti da assegnare per non gravare l'alunno.
- ❖ Coinvolgere gli alunni durante le ore di sostituzione in attività che li impegnino in modo gradevole ma proficuo.
- ❖ Non lasciare incustoditi i laboratori quando ci sono alunni.
- ❖ Effettuare in tempi rapidi i cambi dell'ora.
- ❖ Verificare, periodicamente, l'efficacia della propria azione educativa.
- ❖ Svolgere azione preventiva sul comportamento degli alunni.
- ❖ Favorire un clima sereno e disteso per un proficuo lavoro scolastico

DOVERI DEI COORDINATORI

- ✚ Il coordinatore si impegna a:
- ✚ Curare con particolare attenzione l'attuazione del Progetto Educativo e la formazione dei docenti in collaborazione con il direttore dell'Istituto, l'Ufficio Scuola e il Centro Lasalliano di Formazione.
- ✚ Accettare l'iscrizione degli alunni, dietro verifica della regolarità della documentazione necessaria.
- ✚ Curare i rapporti con le famiglie degli alunni suscitandone la partecipazione alle iniziative proposte dalla scuola.
- ✚ Vigilare sulla realizzazione delle varie attività didattiche.
- ✚ Accogliere, valutare e proporre eventuali innovazioni sul piano didattico e formativo.

SANZIONI DISCIPLINARI E CORRESPONSABILITÀ DEI GENITORI

Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. (art. 4)

Gli alunni che incorrono in mancanze disciplinari sono inflitte, a seconda della gravità e della recidiva, le seguenti sanzioni disciplinari:

- Ammonizione verbale.
- Ammonizione scritta.
- Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia.
- Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza.
- Sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza o sanzioni alternative:

- ✓ Consegne da svolgere a scuola.
 - ✓ Consegne da svolgere a casa.
 - ✓ Approfondimento di argomenti collegati all'infrazione.
 - ✓ Pulizia dei locali della scuola e del giardino
 - ✓ Riordino degli ambienti
 - ✓ Attività da svolgere oltre l'orario scolastico.
- Convocazione dei genitori.
 - Penalizzazione sulla valutazione del comportamento.
 - Sequestro senza resa di oggetti non richiesti nelle attività didattiche.
 - Sequestro del cellulare, I pod, MP3.... E convocazione dei genitori.
 - Per oggetti pericolosi segnalazione alle autorità di competenza.
 - Ripristino e risarcimento, a seconda dell'entità del danno.
 - Il Consiglio di classe potrà sospendere dalle visite guidate e dai viaggi di istruzione gli alunni che incorreranno in sanzioni disciplinari.

ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola.

Nella scuola secondaria di primo grado l'organo di garanzia è composto da due rappresentanti eletti dai genitori e da un docente designato dal Consiglio d'Istituto ed è presieduto dal coordinatore didattico

Nella scuola secondaria di secondo grado tale organo è composto da due rappresentanti eletti dai genitori, da due docenti nominati dal Consiglio di Istituto e da due alunni trovati a caso; è presieduto dal coordinatore didattico.

Tale organo rimane in carica due anni scolastici.

Roma

Letto, approvato e sottoscritto

Il Coordinatore didattico

I Genitori

.....

.....

8. STRUTTURE

AULE SCOLASTICHE

Le aule dove si svolge normalmente l'attività didattica sono spaziose, luminose ed accoglienti, sono dotate di tutte le attrezzature necessarie e di una bacheca per le varie comunicazioni ed esposizioni d'interesse generale; i banchi sono in buono stato e vengono revisionati all'inizio di ogni anno.

AULA MAGNA – TEATRO

È capace di 200 posti a sedere, viene utilizzata in occasioni di conferenze e dibattiti, riunioni dei Corsi, del comitato dei Genitori e degli studenti, attività di cineforum, premiazioni settoriali, realizzazione di rappresentazioni... È dotata di impianto fonico, televisore, videoregistratore, videoproiettore a soffitto e pianoforte per esecuzioni musicali.

Ogni Corso scolastico dispone, inoltre di un impianto mobile TV + videoregistratore e proiettore per diapositive e di una videoteca di Corso.

AULA DI DISEGNO

È un'aula ad uso del Liceo Scientifico per il disegno tecnico ed artistico; è dotata di 36 tavoli da disegno regolabili in altezza e inclinazione.

LABORATORIO LINGUISTICO

È dotato di 15 postazioni allievo biposto. Tutte le prestazioni sono collegate in rete locale didattica, dove per didattica si intende la possibilità da parte del docente di gestire "fisicamente" (controllare mouse, tastiera e monitor) ciascun Client collegato. La configurazione, allo stato attuale, permette la gestione ottimale di applicazioni multimediali.

Il PIO XII è dotato di un sito internet e di una e-mail che sono riportate nel frontespizio di questo P.O.F.

LABORATORIO INFORMATICO

Per poter disporre di un quadro sinottico riepilogativo delle componenti hardware e software di cui è dotata l'aula informatica multimediale è stata predisposta una tabella che espone le quantità numeriche complessive per ciascuna componente. Vediamole nel dettaglio.

Componente	Quantità
Componenti hardware	
Postazione docente	1
Postazione allievo	18
Stampante per postazione allievo	8
Stampante di rete	1
Periferiche per elaborazione delle immagini	
Fotocamera digitale	1
Scanner	1
Dispositivi per il collegamento in rete delle postazioni	
Hub	1
Router	1
Dispositivi per la gestione didattica dell'aula	
Videoproiettore/rete didattica	1
Ricevitore satellitare digitale	1

Sistemi di amplificazione audio stereo completo di casse acustiche e lettore DVD	1
Televisione a largo schermo	1
Videoregistratore VHS	1
Software di sistema	
Licenza d'uso per il sistema operativo MS Windows	19
Licenza d'uso per il sistema antivirus	19
Licenza d'uso per il server Proxy	1
Software applicativo	
Licenza d'uso per il sistema MS Office	19
Licenza d'uso per il programma Micromondi	19
Licenza d'uso per la collezione dei programmi "So di più"	19
Licenza d'uso per il programma Cabri Geometre	19
Licenza d'uso per il programma Derive	19
Licenza d'uso per i programmi multimediali prodotti dalla Numerica	19

LABORATORIO SCIENTIFICO POLIVALENTE

È l'ambiente per le osservazioni di FISICA, CHIMICA e SCIENZE NATURALI è costituito da un'ampia aula dotata di 60 posti-alunno a scalea e corredata di scaffalature, vetrine e armadi contenenti materiali e strumenti scientifici, collezioni minerali, modelli anatomici, videoteca. È fornita di un bancone di lavoro per gli esperimenti.

Il laboratorio scientifico polivalente è a disposizione degli alunni dei tre Corsi funzionanti in Istituto.

SALA AUDIOVISIVI

Ogni corso scolastico è dotato di una sala audiovisivi con tutti gli strumenti necessari per un buon funzionamento. È a disposizione anche una buona videoteca.

SALA / INCONTRO PASTORALE

È un ambiente per favorire l'incontro e la gioiosa condivisione tra giovani.

È dotata di TV color – registratore – stereo – computers – giochi, utilizzata dal gruppo M.G.L. (Movimento Giovani Lasalliani) che accoglie ex-alunni ed alunni del Liceo Scientifico.

BIBLIOTECA

È fornita di testi di consultazione, di importanti collane di storia, filosofia, letterature, arte, scienze e delle migliori enciclopedie. È a disposizione sia dei Docenti sia degli Alunni.

L'Istituto possiede anche una ricca biblioteca religiosa sistemata in altri ambienti.

Le biblioteche di classe che si stanno formando mettono a disposizione degli alunni i testi necessari all'attuazione dei programmi di promozione delle lettura.

CAPPELLA

Ambiente che è considerato il cuore e il centro dell'ispirazione e della formazione religiosa degli alunni. È capace di 200 posti. Vi si svolgono le celebrazioni previste dal Progetto Pastorale della Scuola. È a disposizione anche per momenti personali e privati d'incontro con il Signore.

IMPIANTI SPORTIVI

PALESTRA

Consentono lo svolgimento dell'attività di educazione fisica anche quando le condizioni meteorologiche non consentono di uscire all'aperto.

Sono utilizzati anche per lo svolgimento di corsi di basket, minibasket, pallavolo, atletica generale, scuola di calcio...

Si organizzano corsi anche per ADULTI.

CAMPI DA GIOCO

- Campo da calcio in erba, provvisto d'impianto di irrigazione;
- pedana per il salto in lungo;
- pedana per il salto in alto;
- campi all'aperto di pallavolo e basket.

AMBULATORIO

È a disposizione del medico scolastico e dell'operatore psicopedagogico

9. SERVIZI

DIREZIONE – PRESIDENZE

Il Direttore, i Coordinatori della Scuola Secondaria di 1° grado e del Liceo Scientifico, il Coordinatore del Corso primario ricevono nei giorni di scuola, secondo gli orari indicati per i colloqui con le Famiglie, o anche in altri tempi su prenotazione.

SEGRETERIA

È aperta al pubblico tutti i giorni feriali, eccetto il Martedì e il Venerdì, dalle ore 9.00 alle 12.00. Gli alunni possono accedervi durante il tempo dell'intervallo delle lezioni e nell'orario stabilito e fatto loro conoscere con appositi avvisi affissi sulle bacheche delle singole classi.

AMMINISTRAZIONE

È aperta ogni giorno feriale dalle ore 8.00 alle 13.00 e il pomeriggio su prenotazione.

SERVIZIO MENSA – BAR

All'interno dell'Istituto funziona un servizio mensa per gli alunni/e del Corso Primario e Secondario di 1° grado; nelle prime ore del mattino e durante gli intervalli per la ricreazione, è anche in funzione un Bar.

PARCHEGGIO

La Direzione pone a disposizione una parte del cortile per il parcheggio dei motorini degli alunni; declina, tuttavia, ogni responsabilità al riguardo.

Le auto possono entrare in Istituto solo per accompagnare e riprendere gli alunni. Non è consentito sostare nei cortili dell'Istituto, la mattina, oltre le ore 8.45.

Durante l'ingresso del mattino o durante l'orario scolastico non è permesso ai genitori accedere alle aule scolastiche.

SICUREZZA E MANUTENZIONE

Tutti gli impianti dell'Istituto sono a norma con le vigenti leggi di sicurezza e di igiene.

Trimestralmente vengono effettuate, per tutte le componenti dell'Istituto, prove di evacuazione rapida.

La manutenzione ordinaria e straordinaria è affidata a ditte specializzate e di fiducia.

10. VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

L'ISTITUTO verifica annualmente, nelle tre seguenti aree (amministrativo-organizzativa, educativo-didattica e relazionale) le proprie attività con il fine di ricavare elementi utili per il miglioramento del servizio scolastico e la promozione della collaborazione tra le varie componenti della comunità educativa. Per l'anno in corso è previsto il monitoraggio delle seguenti attività:

1) Organizzazione della scuola:

- a. quanto ritieni organica e valida la suddivisione dell'orario scolastico durante la settimana? (orario di entrata, orario di uscita, della ricreazione);
- b. come valuti il controllo costante ed assiduo di ritardi, assenze ed uscite?
- c. quanto ritieni efficiente l'utilizzo dei vari spazi per attività ricreative e non?

2) Valutazione attività didattica del docente:

- a. gli insegnanti sono chiari nelle spiegazioni e disponibili per eventuali chiarimenti?
- b. quanto ritieni adeguata la quantità di lavoro assegnata per lo studio individuale?
- c. Ritieni che la valutazione delle prove scritte ed orali sia adeguata e corrispondente ai criteri stabiliti?

3) Indice di gradimento delle materie:

- a. quanto ritieni valida l'informatica applicata alle singole discipline?
- b. quanto ritieni proficuo lo studio delle materie scientifiche per affrontare il mondo del lavoro?
- c. quanto ha agevolato la conoscenza scolastica delle lingue straniere il corso istituito in collaborazione con l'Università di Cambridge?
- d. sei favorevole a corsi di lingua straniera all'estero?

4) Attività extrascolastiche:

- a. esprimi il tuo parere sulle attività extrascolastiche e gite proposte: settimana bianca, vacanze studio all'estero, festa di Carnevale, rappresentazioni teatrali, ecc...
- b. come ritieni siano state organizzate tali attività?
- c. i rapporti interpersonali tra alunni e docenti, nello svolgimento di tali attività, sono stati di tuo gradimento?

